



## PROCACCIA & C. Srl

**Sede legale:** Via Nicola Pompei, 30 - Torricella Sicura (TE)

**Sede operativa:** Via Nazionale, 226 bis - Penna Sant'Andrea località Val Vomano (TE)

**Sede impianto:** Via Zona industriale Notaresco (TE)

### SPA Studio Preliminare Ambientale – Progetto ampliamento impianto stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi

Allegato IV-bis della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006

PROCACCIA & c. SRL

## STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

Allegato IV-bis della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006

# PROGETTO DI AMPLIAMENTO IMPIANTO STOCCAGGIO E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI

Notaresco (TE), 14/04/2022



PROCACCIA & C. Srl

Rappresentante legale

Giovanna Procaccia



Dott Chim. Paolo De Berardis



## PROCACCIA & C. Srl

**Sede legale:** Via Nicola Pompei, 30 - Torricella Sicura (TE)

**Sede operativa:** Via Nazionale, 226 bis - Penna Sant'Andrea località Val Vomano (TE)

**Sede impianto:** Via Zona industriale Notaresco (TE)

### SPA Studio Preliminare Ambientale – Progetto ampliamento impianto stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi

Allegato IV-bis della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006

## Sommario

1.1	INTRODUZIONE.....	5
1.2	INQUADRAMENTO TERRITORIALE .....	6
	Comune di Notaresco .....	6
	Dati geografici.....	8
	Classificazione sismica e climatica .....	9
	Dati Catastali .....	10
1.3	IMPIANTO DI STOCCAGGIO E RECUPERO – FASE ATTUALMENTE AUTORIZZATA.....	12
	IMPIANTO DI STOCCAGGIO E RECUPERO RIFIUTI AUTORIZZATI.....	13
	Rifiuti 7.1 .....	13
	Rifiuti 7.6 .....	13
	Gestione del fresato d'asfalto.....	13
	Classificazione del rifiuto.....	14
	Decreto 28 marzo 2018, n. 69.....	14
	Quantitativi attualmente autorizzati .....	15
	Macchinari utilizzati .....	15
	Condizione di accettazione dei rifiuti .....	15
	Schema di processo.....	17
1.4	RICHIESTA AUMENTO CAPACITA' MASSIMA DI STOCCAGGIO E POTENZIALITA' ANNUA - MODIFICA SOSTANZIALE E VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'.....	18
1.5	STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE.....	19
	INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	19
	Carta topografica IGM 140 I.NE .....	19
	Carta Tecnica Regionale.....	20
	Ortofoto regionale.....	20
	Planimetria catastale .....	20
	STRALCIO DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DI TUTELA AMBIENTALE E PAESAGGISTICA.....	21
	Impatto sul patrimonio naturale e storico.....	21
	PRP Piano Regionale Paesistico .....	22
	PTP Piano territoriale provinciale .....	23
	ZOOM del PTP nella Sede dell'impianto di Notaresco della Procaccia & C. Srl .....	24



## PROCACCIA & C. Srl

**Sede legale:** Via Nicola Pompei, 30 - Torricella Sicura (TE)

**Sede operativa:** Via Nazionale, 226 bis - Penna Sant'Andrea località Val Vomano (TE)

**Sede impianto:** Via Zona industriale Notaresco (TE)

### SPA Studio Preliminare Ambientale – Progetto ampliamento impianto stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi

Allegato IV-bis della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006

PTA Piano territoriale Tutela delle Acque.....	25
Carta di uso del suolo.....	29
Carta del vincolo idrogeologico .....	30
Aree sottoposte a vincolo di cui al D.Lgs. 42/04 (beni paesaggistici e culturali).....	31
PAI - Piano assetto idrogeologico .....	33
PSDA Piano Stralcio Difesa Alluvioni .....	34
Inquadramento PRG comune di notaresco .....	36
Criteri localizzativi 45/2007 .....	38
Siti Natura 2000.....	39
CARATTERISTICHE DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO IMPIANTO DI STOCCAGGIO E RECUPERO RIFIUTI .	40
AUMENTO POTENZIALITA' ANNUA - NUOVO MACCHINARIO (GRUPPO FRANTUMAZIONE CIMA) .....	40
Principio di funzionamento.....	40
AUMENTO CAPACITA' ISTANTANEA – NUOVA ORGANIZZAZIONE DELLE AREE.....	41
NUOVI QUANTITATIVI RICHIESTI.....	42
CARATTERISTICHE FISICHE DELL'INSIEME DEL PROGETTO E DEI LAVORI DI DEMOLIZIONE.....	46
UTILIZZO DI RISORSE.....	46
UTILIZZO DI SUOLO/TERRITORIO .....	46
UTILIZZO DI ACQUA.....	47
RISPETTO DELLA BIODIVERSITA' .....	48
PRODUZIONE DI RIFIUTI.....	48
INQUINAMENTO E DISTURBI AMBIENTALI .....	49
INQUINAMENTO ACQUA .....	49
INQUINAMENTO ACQUE METEORICHE.....	49
INQUINAMENTO ARIA.....	52
EMISSIONI CONVOGLIATE.....	52
EMISSIONI DIFFUSE .....	52
INQUINAMENTO ARIA - STUDIO DI RICADUTA POLVERI (Cfr. ALLEGATO - STUDIO PREVISIONALE DI RICADUTA AL SUOLO DI INQUINANTI, MODELLO CONFORME ALLA UNI 10796:2000 – ASTRA) .....	54
INQUINAMENTO DEL SUOLO.....	64
IMPATTO ACUSTICO.....	64
RISCHI GRAVI INCIDENTI E/O CALAMITA' NATURALI ATTINENTI IL PROGETTO .....	65



## **PROCACCIA & C. Srl**

**Sede legale:** Via Nicola Pompei, 30 - Torricella Sicura (TE)

**Sede operativa:** Via Nazionale, 226 bis - Penna Sant'Andrea località Val Vomano (TE)

**Sede impianto:** Via Zona industriale Notaresco (TE)

### **SPA Studio Preliminare Ambientale – Progetto ampliamento impianto stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi**

Allegato IV-bis della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006

---

RISCHI PER LA SALUTE UMANA.....	65
CUMULO TRA IMPATTI DI PROGETTO E PROGETTI ESISTENTI E APPROVATI.....	65
IMPATTO DEL PROGETTO SULLE COMPONENTI AMBIENTALI E MISURE DI PREVENZIONE E MITIGAZIONE IMPATTI NEGATIVI.....	66
1.6 CONCLUSIONI .....	67



## PROCACCIA & C. Srl

**Sede legale:** Via Nicola Pompei, 30 - Torricella Sicura (TE)

**Sede operativa:** Via Nazionale, 226 bis - Penna Sant'Andrea località Val Vomano (TE)

**Sede impianto:** Via Zona industriale Notaresco (TE)

### SPA Studio Preliminare Ambientale – Progetto ampliamento impianto stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi

Allegato IV-bis della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006

## 1.1 INTRODUZIONE

La ditta Procaccia & C. SRL, esercente l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi nello stabilimento sito in Via Zona Industriale di Notaresco (Foglio 38), è dotata di un impianto di recupero di rifiuti autorizzati. È titolare di iscrizione al Registro Iscrizione Provinciale R.I.P. n. 050/TE per attività di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata (ultima autorizzazione Prvv.Dir.n.21 del 13/02/2014).

Il presente documento costituisce lo Studio Preliminare Ambientale per il progetto ampliamento Recupero Rifiuti non pericolosi, di supporto al Procedimento di Verifica Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii. , per l'impianto della Ditta PROCACCIA & c. s.r.l..

Le modifiche riguardano l'aumento della capacità massima di stoccaggio (capacità istantanea) e l'aumento della potenzialità annua (quantità di rifiuti t/anno) per le operazioni di messa in riserva R13 e recupero R5 per i rifiuti 7.1 e 7.6.

Gli interventi si ritengono necessari per le sopravvenute necessità produttive e **non richiedono acquisizione di ulteriori aree ma solo riorganizzazione dell'attuale sito di lavorazione.**



## PROCACCIA & C. Srl

**Sede legale:** Via Nicola Pompei, 30 - Torricella Sicura (TE)

**Sede operativa:** Via Nazionale, 226 bis - Penna Sant'Andrea località Val Vomano (TE)

**Sede impianto:** Via Zona industriale Notaresco (TE)

### SPA Studio Preliminare Ambientale – Progetto ampliamento impianto stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi

Allegato IV-bis della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006

## 1.2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il sito, sede dell'impianto per il quale si richiede l'ampliamento, è ubicato nella Zona Industriale del Comune di Notaresco (TE), in località Fontanelle, immediatamente a monte (ovest) della SS 553 (Figura n. 1).

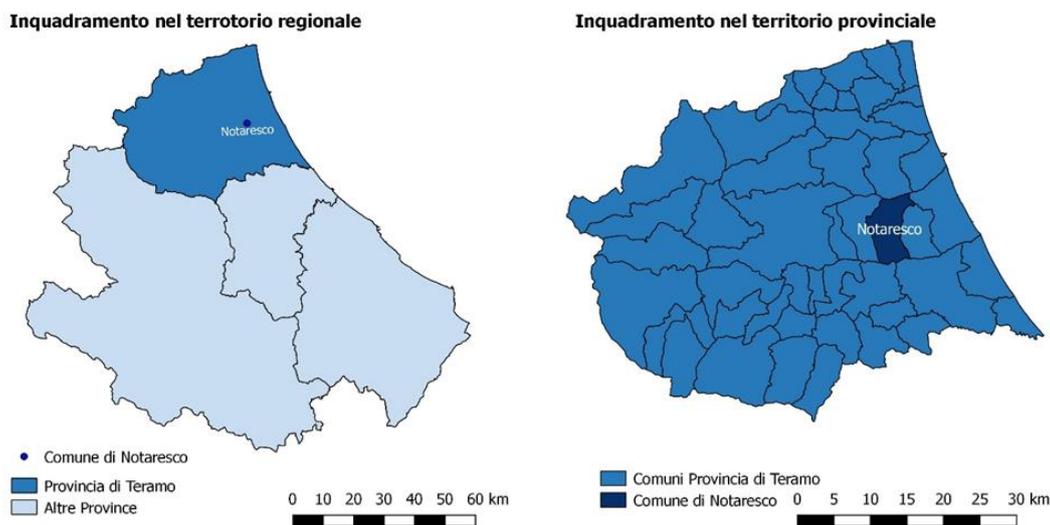


Figura 1: Inquadramento nel territorio regionale e nel territorio provinciale (La mappa è stata generata con il software QGIS)

### Comune di Notaresco



Notaresco è un comune collinare della provincia di Teramo, di oltre 6.635 abitanti (dato aggiornato al 31.12.2019), posto ad un'altitudine di 267 metri sul livello del mare, con una superficie di 38,14 chilometri quadrati. Notaresco, che dista circa 25 chilometri dal capoluogo di provincia e pochi minuti dal Mare Adriatico, fa parte della Comunità Montana del Vomano, Fino e Piomba ed è gemellato con la città polacca di Plonsk.



## **PROCACCIA & C. Srl**

**Sede legale:** Via Nicola Pompei, 30 - Torricella Sicura (TE)

**Sede operativa:** Via Nazionale, 226 bis - Penna Sant'Andrea località Val Vomano (TE)

**Sede impianto:** Via Zona industriale Notaresco (TE)

### **SPA Studio Preliminare Ambientale – Progetto ampliamento impianto stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi**

Allegato IV-bis della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006

Notaresco ha radici molto antiche. Appartenuto al nipote di Carlo Magno, Lotario, in epoca medievale il borgo assunse importanza per la presenza di una struttura difensiva (il Civitillo o Rocca del Civitillo) di cui restano poche tracce. Di particolare interesse, all'interno del territorio comunale, è L'Abbazia di San Clemente al Vomano, di recente restaurata e riaperta al pubblico. La chiesa, secondo tradizione fondata nel secolo IX per volere di Ermengarda, figlia dell'imperatore Ludovico II, subì restauri nel 1108. All'interno dell'Abbazia, tre navate terminanti con absidi semicirculari, è conservato il ciborio più antico esistente in Abruzzo (tra il 1136 e il 1147). Altre chiese di origine romanica sono visitabili nel territorio di Notaresco. Di particolare interesse è il sito archeologico di Grasciano, scoperto nel 1992, i cui lavori di scavo hanno consentito di riportare alla luce numerosi resti murari ascrivibili ad un probabile insediamento rustico di epoca romana. I pezzi più significativi sono esposti nel Museo civico "G. Romualdi", appositamente istituito. Le frazioni e località di Notaresco sono: Guardia Vomano, Pianura Vomano, Capracchia, Casabianca, Colleluccio, Cordesco, Cupo-Casarino, Grasciano, Magnanella, Santa Croce, Sant'Andrea-Caporipe, Sant'Antonio, Scarpone, Vallevignale, Veniglio I, Veniglio II, Via Vomano.



## PROCACCIA & C. Srl

**Sede legale:** Via Nicola Pompei, 30 - Torricella Sicura (TE)

**Sede operativa:** Via Nazionale, 226 bis - Penna Sant'Andrea località Val Vomano (TE)

**Sede impianto:** Via Zona industriale Notaresco (TE)

### SPA Studio Preliminare Ambientale – Progetto ampliamento impianto stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi

Allegato IV-bis della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006

#### Dati geografici

**Altitudine:** 267 m s.l.m.  
minima: 41  
massima: 354

Misura espressa in *metri sopra il livello del mare* del punto in cui è situata la Casa Comunale. Le quote *minima* e *massima* del territorio comunale sono state elaborate dall'Istat sul modello digitale del terreno (DEM) e dai dati provenienti dall'ultima rilevazione censuaria.

**Coordinate Geografiche sistema sessagesimale**

42° 39' 18,36" N  
13° 53' 44,16" E

Le coordinate geografiche sono espresse in latitudine Nord (distanza angolare dall'equatore verso Nord) e longitudine Est (distanza angolare dal meridiano di Greenwich verso Est). I valori numerici sono riportati utilizzando sia il sistema sessagesimale **DMS** (*Degree, Minute*)

**sistema decimale**  
42,6551° N  
13,8956° E

#### Informazioni e Dati Statistici

Provincia

Teramo (TE)

Regione

Abruzzo

Superficie

38, 15 km<sup>2</sup>

Popolazione

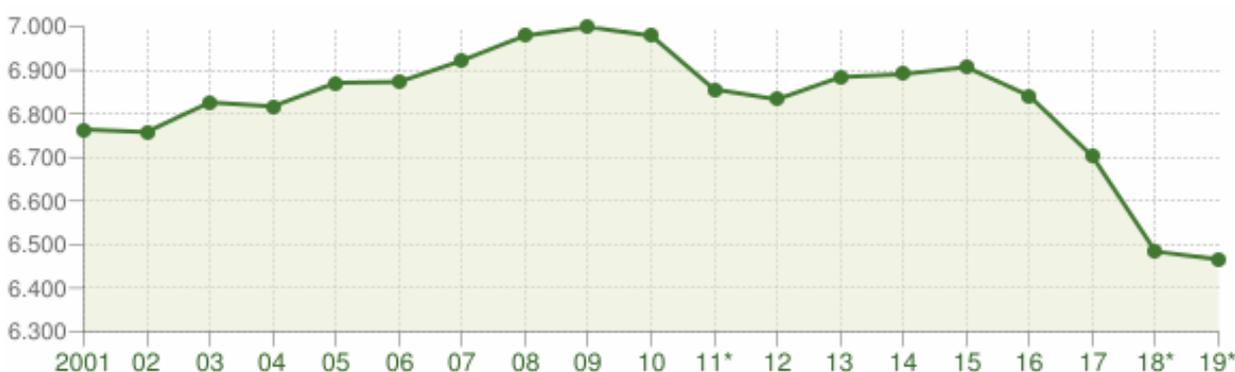
6.635 (2019)

Densità abitativa

173,92 ab./km<sup>2</sup>

Frazioni, Località e Nuclei abitati

Capracchia, Casabianca, Colleluccio, Cordesco, Cupo-Casarino, Grasciano, Magnanella, Sant'Andrea-Caporipe, Sant'Antonio, Santa Croce, Vallevignale, Via Vomano



#### Andamento della popolazione residente

COMUNE DI NOTARESCO (TE) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento



## PROCACCIA & C. Srl

**Sede legale:** Via Nicola Pompei, 30 - Torricella Sicura (TE)

**Sede operativa:** Via Nazionale, 226 bis - Penna Sant'Andrea località Val Vomano (TE)

**Sede impianto:** Via Zona industriale Notaresco (TE)

### SPA Studio Preliminare Ambientale – Progetto ampliamento impianto stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi

Allegato IV-bis della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006

#### Classificazione sismica e climatica

##### - Descrizione Sismica

**Zona sismica** 3 Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi forti terremoti.

##### - Descrizione Climatica

L'Abruzzo è interessato da due climi principali: marittimo e continentale. La temperatura media annua varia da 8°-12° C nella zona montana a 12°-16° in quella marittima, in entrambe le zone, però, le escursioni termiche sono molto elevate. Il mese più freddo in tutta la regione è gennaio, quando la temperatura media del litorale è di circa 8° mentre nell'interno scende spesso sotto lo zero. In estate invece le temperature medie delle due zone sono sostanzialmente simili: 24° sul litorale, 20° gradi nell'interno. La irrilevante differenza è spiegabile dall'attenuazione della funzione isolante delle montagne, dovuta al surriscaldamento, nelle ore diurne, delle conche formate spesso da calcari privi di vegetazione. Nelle zone più interne, soprattutto nelle conche più elevate, oltre che una accentuata escursione termica annua, si verifica anche una forte escursione termica diurna, cioè una netta differenza fra il giorno e la notte; anche la distribuzione delle precipitazioni varia da zona a zona, essa è determinata soprattutto dalle montagne e dalla loro dislocazione.

I diagrammi "clima" di seguito riportati si basano su 20 anni di dati orari (1982-2012) simulati dai modelli meteorologici dal sito web Climate-Data.org. Il modello ha oltre 220 milioni di punti dati e una risoluzione di 30 secondi d'arco. Il modello utilizza i dati meteorologici di migliaia di stazioni meteorologiche di tutto il mondo.

Il Comune più vicino monitorato dal sito è il Comune di Teramo.

Abruzzo ha molti climi differenti, ma i più diffusi sono CFB (clima temperato oceanico) CFA (clima sub tropicale umido) (Tabella 1).

Climi Abruzzo	Contare	Köppen-Geiger	Esempi
Clima temperato oceanico	232	Cfb	<u>L'Aquila</u> , <u>Avezzano</u> , <u>Celano</u> , <u>Guardiagrele</u> , <u>Tagliacozzo</u>
<b>Clima subtropicale umido</b>	<b>201</b>	<b>Cfa</b>	<b><u>Chieti</u></b> , <b><u>Teramo</u></b> , <b><u>Montesilvano</u></b> , <b><u>Lanciano</u></b> , <b><u>Vasto</u></b>
Inverno rigido senza stagione secca ed estate tiepida	11	Dfb	<u>Pescocostanzo</u> , <u>Ovindoli</u> , <u>Rocca di Cambio</u> , <u>Valle del Sole</u> , <u>Prati di Tivo</u>
Clima mediterraneo con estate moderatamente calda	4	Csb	<u>Civitella Roveto</u> , <u>San Vincenzo Valle Roveto</u> , <u>Morino</u> , <u>La Grancia</u>
Clima mediterraneo con estate calda	1	Csa	<u>Balsorano</u>
Clima subartico	1	Dfc	<u>Campo Imperatore</u>

Tabella 1: Climi



## PROCACCIA & C. Srl

**Sede legale:** Via Nicola Pompei, 30 - Torricella Sicura (TE)

**Sede operativa:** Via Nazionale, 226 bis - Penna Sant'Andrea località Val Vomano (TE)

**Sede impianto:** Via Zona industriale Notaresco (TE)

### SPA Studio Preliminare Ambientale – Progetto ampliamento impianto stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi

Allegato IV-bis della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006

#### Dati Catastali

Il sito (Figura 2) è parzialmente individuato al Foglio di Mappa n° 38 del Comune di Notaresco nelle p.lle n° 28 – 84 – 100 – 255 e nell'adiacente area demaniale in concessione. (Figura 3)

#### Planimetria Catastale - Comune di Notaresco Foglio 38



Figura 2: Planimetria Catastale (La mappa è stata generata dal Geoportale del Comune di Notaresco - <https://notaresco.geoportal.it/>)

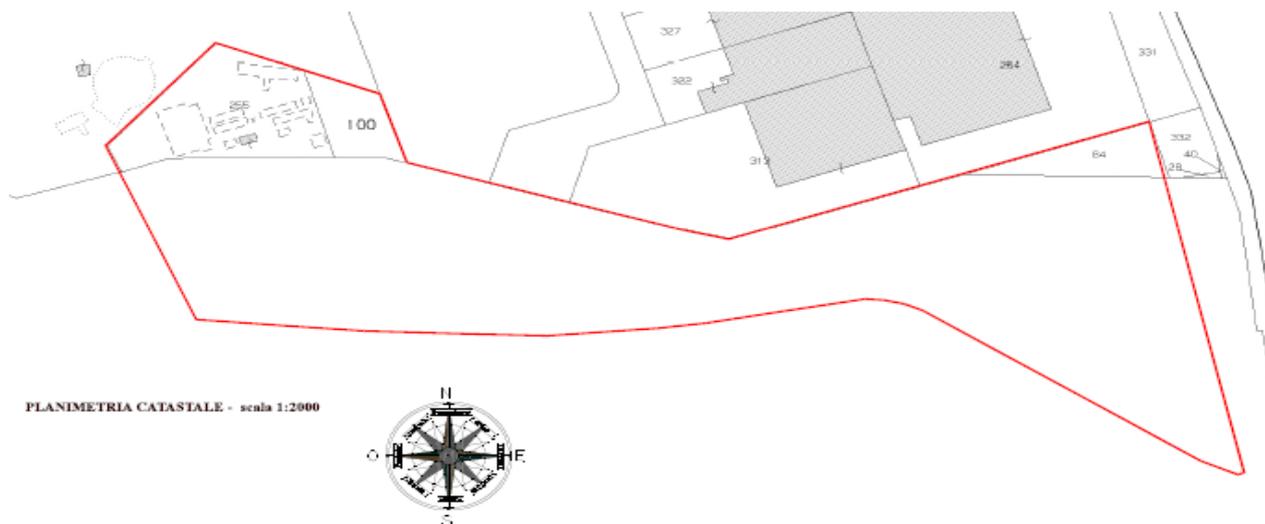


Figura 3: Planimetria Catastale, Foglio 38 del Comune di Notaresco



## PROCACCIA & C. Srl

**Sede legale:** Via Nicola Pompei, 30 - Torricella Sicura (TE)

**Sede operativa:** Via Nazionale, 226 bis - Penna Sant'Andrea località Val Vomano (TE)

**Sede impianto:** Via Zona industriale Notaresco (TE)

### SPA Studio Preliminare Ambientale – Progetto ampliamento impianto stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi

Allegato IV-bis della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006

Nella Tabella seguente (Tabella 2) vengono riportate le superfici del sito:

Foglio	Particella	Proprietà	Superficie [m <sup>2</sup> ]
38	100	Procaccia & C. Srl	530
38	255	Procaccia & C. Srl	1800
38	28	Procaccia & C. Srl	2,5
38	84	Procaccia & C. Srl	935
38	Prospicente particelle 100,255,28,84,313	In concessione demaniale	15750

*Tabella 2: Dati catastali*



## PROCACCIA & C. Srl

Sede legale: Via Nicola Pompei, 30 - Torricella Sicura (TE)

Sede operativa: Via Nazionale, 226 bis - Penna Sant'Andrea località Val Vomano (TE)

Sede impianto: Via Zona industriale Notaresco (TE)

### SPA Studio Preliminare Ambientale – Progetto ampliamento impianto stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi

Allegato IV-bis della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006

## 1.3 IMPIANTO DI STOCCAGGIO E RECUPERO – FASE ATTUALMENTE AUTORIZZATA

La ditta Procaccia & C. Srl effettua ad oggi un'attività di recupero rifiuti non pericolosi, nello stabilimento situato nella Zona Industriale di Notaresco, regolarmente autorizzata con AUA Prot. 389, rilasciata dal SUAP/2018/1 di Notaresco relativamente alle seguenti attività:

1. Scarichi acque reflue
2. Autorizzazione emissioni in atmosfera
3. Inquinamento acustico
4. Operazioni recupero rifiuti

Viene riportata di seguito la Planimetria dell'area autorizzata AUA (Figura 4)

5

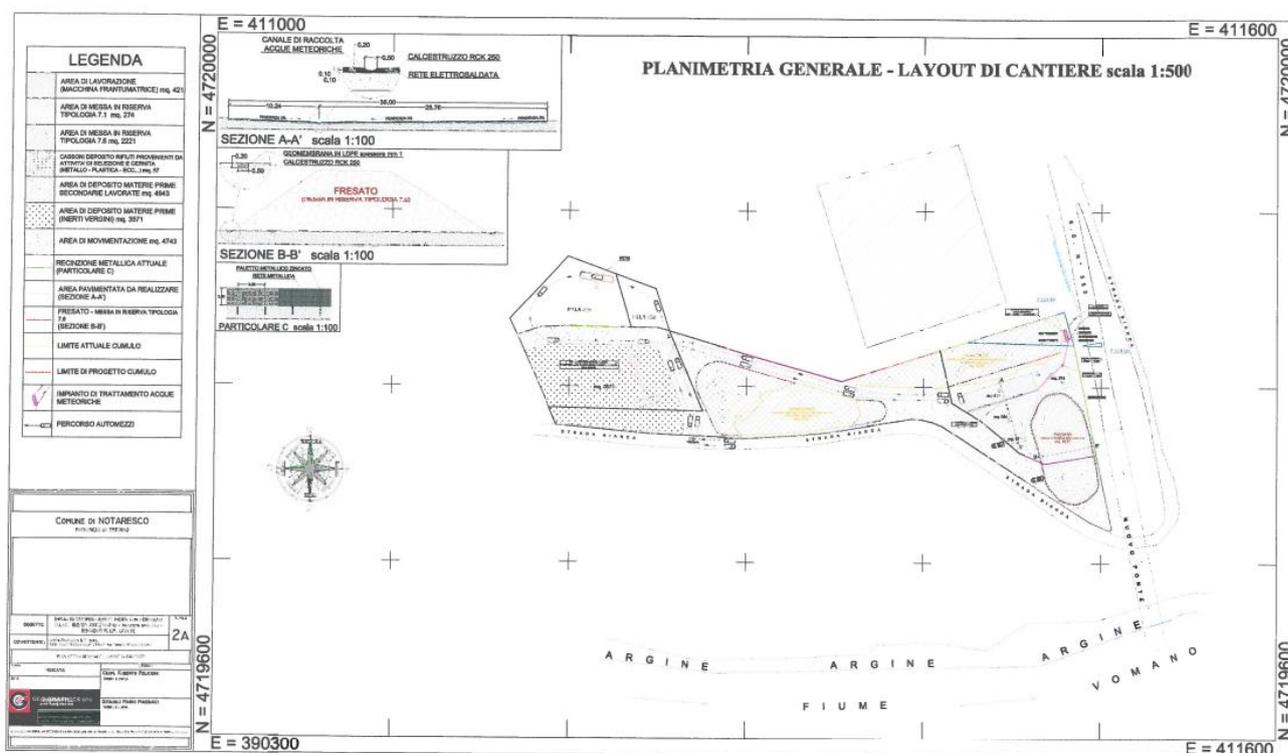


Figura 4: Planimetria area autorizzata AUA Prot. 389 rilasciata dal SUAP/2018/1

L'area autorizzata è interamente recintata da rete elettrosaldata di altezza minima 2 m ancorata a palificazione in metallo zincato. L'accesso all'impianto avviene da cancello di idonea larghezza. Tutta l'area è scoperta. La viabilità interna è sufficientemente dimensionata.



## PROCACCIA & C. Srl

**Sede legale:** Via Nicola Pompei, 30 - Torricella Sicura (TE)

**Sede operativa:** Via Nazionale, 226 bis - Penna Sant'Andrea località Val Vomano (TE)

**Sede impianto:** Via Zona industriale Notaresco (TE)

### SPA Studio Preliminare Ambientale – Progetto ampliamento impianto stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi

Allegato IV-bis della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006

## IMPIANTO DI STOCCAGGIO E RECUPERO RIFIUTI AUTORIZZATI

L'autorizzazione al recupero di rifiuti non pericolosi della Ditta Procaccia & C.Srl, comprende le seguenti tipologie di rifiuti:

### Rifiuti 7.1

L'impianto è autorizzato al recupero dei **rifiuti 7.1**, ovvero facendo riferimento al D.M.5/2/98 Allegato 1 Suballegato 1 così come modificato dal D.M. 186/06, a **rifiuti costituiti da laterizi, intonaci, e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto**

con codici CER:

17 01 01 - Cemento

17 01 02 - Mattoni

17 01 03 – Mattonelle e Ceramiche

17 09 04 – Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902, 170903.

Per i rifiuti provenienti da attività di demolizione e simili ricompresi nella tipologia 7.1 sono previste le operazioni

- 7.1.3 a) messa in riserva di rifiuti inerti [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia, mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al presente decreto [R5];

### Rifiuti 7.6

L'impianto è autorizzato al recupero dei **rifiuti 7.6**, ovvero facendo riferimento al D.M.5/2/98 Allegato 1 Suballegato 1 così come modificato dal D.M. 186/06, **Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro a volo**

con codice CER

17 03 02 - Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01

Per i rifiuti provenienti da attività di demolizione e simili ricompresi nella tipologia 7.6 sono previste le operazioni:

- 7.6.3 c) produzione di materiale per costruzioni stradali e piazzali industriali mediante selezione preventiva (macinazione, vagliatura, separazione delle frazioni indesiderate, eventuale miscelazione con materia inerte vergine) con eluato conforme al test di cessione secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto [R5]

### Gestione del fresato d'asfalto

Secondo la norma tecnica di riferimento UNI EN 13108-8, il fresato d'asfalto è definito come "conglomerato bituminoso recuperato mediante fresatura che può essere utilizzato come materiale costituente per miscele bituminose prodotte in impianto a caldo".



## PROCACCIA & C. Srl

**Sede legale:** Via Nicola Pompei, 30 - Torricella Sicura (TE)

**Sede operativa:** Via Nazionale, 226 bis - Penna Sant'Andrea località Val Vomano (TE)

**Sede impianto:** Via Zona industriale Notaresco (TE)

### SPA Studio Preliminare Ambientale – Progetto ampliamento impianto stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi

Allegato IV-bis della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006

Esso è quindi ottenuto da operazioni di scarifica delle pavimentazioni stradali tramite l'uso di macchinari (scarificatrici, note anche come frese) ed è dotato di elevate caratteristiche tecniche che ne consentirebbero il riutilizzo anche nell'ambito delle medesime opere stradali da cui viene rimosso.

#### *Classificazione del rifiuto*

Il rifiuto costituito da fresato d'asfalto è **classificato** come **rifiuto speciale** che può essere identificato con due possibili codici:

- 17.03.01\* miscele bituminose contenenti catrame di carbone;
- 17.03.02 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01.

A prima vista, dunque, tale rifiuto sembrerebbe ricadere nella schiera dei cosiddetti "codici a specchio". Tuttavia, secondo il **parere ISPRA 003577 del 28 gennaio 2009**, i codici 170302 e 170301\* non sono propriamente voci a specchio in quanto l'attribuzione di uno o dell'altro CER nel caso specifico non prevede la verifica dei requisiti di pericolosità, ma dipende bensì **dalla presenza di uno specifico contaminante**, ossia il **catrame di carbone**. Di conseguenza un rifiuto contenente catrame di carbone è sempre da intendersi pericoloso così come un rifiuto che non contiene tale sostanza è sempre da intendersi non pericoloso.

Il fresato d'asfalto prodotto in Italia **non contiene "catrame"** originato dalla distillazione del carbon fossile, che è classificato come sostanza pericolosa. Pertanto, non si ritiene necessaria l'esecuzione di un'analisi di caratterizzazione del rifiuto per la definizione della pericolosità, in quanto si tratta senza alcun dubbio di rifiuto non pericoloso a cui va dunque attribuito il **codice CER 17.03.02**.

#### **Decreto 28 marzo 2018, n. 69**

Il fresato d'asfalto, in prima battuta, deve essere tendenzialmente qualificato come rifiuto speciale ai sensi dell'art. 184, del D. Lgs. 152/2006, del quale è produttore il soggetto che materialmente effettua l'attività di scarifica del manto stradale.

Il decreto 69/2018 detta le norme per la cessazione della qualifica di rifiuto del granulato di conglomerato bituminoso, prevedendo i criteri specifici da rispettare affinché determinate tipologie di conglomerato bituminoso di recupero, derivanti dalla fresatura e dalla frantumazione delle pavimentazioni stradali, cessino di essere qualificate come rifiuto.

Le regole si applicano al materiale identificato con il codice EER 17.03.02 di varia provenienza, come:

la fresatura a freddo

la demolizione della pavimentazione

il granulato di conglomerato bituminoso recuperato

Le disposizioni del regolamento non si applicano, invece, al conglomerato bituminoso qualificato come sottoprodotto.



## PROCACCIA & C. Srl

**Sede legale:** Via Nicola Pompei, 30 - Torricella Sicura (TE)

**Sede operativa:** Via Nazionale, 226 bis - Penna Sant'Andrea località Val Vomano (TE)

**Sede impianto:** Via Zona industriale Notaresco (TE)

### SPA Studio Preliminare Ambientale – Progetto ampliamento impianto stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi

Allegato IV-bis della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006

#### Quantitativi attualmente autorizzati

La Ditta ad oggi risulta autorizzata per le capacità massime di stoccaggio e le potenzialità annue riportate in Tabella 3:

Tipologia		CER	Operazioni di Recupero	Attività di recupero	Capacità max stoccaggio (t/giorno)	Quantità (t/anno)
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cementi armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali	17 01 01 17 01 02 17 01 03 17 09 04	R5	7.1.3. a)	600	1 000
7.6	Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	17 03 02	R5	7.6.3 c)	1 500	1 500

Tabella 3: Quantitativi attualmente autorizzati

#### Macchinari utilizzati

Le attrezzature utilizzate sono di seguito indicate:

Gruppo trituratore costituito da:

- Mulino a martelli Loro & Parisini snodato con griglia M86 Matr. 448.159;
- Vaglio separatore con due tipi di granulometrie: 0-40 idoneo ad essere impiegato come stabilizzato, 0-200 idoneo ad essere impiegato per massicciate stradali;
- Nastro trasportatore;
- Separatore magnetico costituito da magnete permanente dimensioni 420x520x200

Per le movimentazioni ed il carico dei materiali vengono utilizzati:

- Pala gommata Caterpillar Mod. 950 Matr. 63R08981;
- Escavatore cingolato Caterpillar Mod. 320 C/LN Matr.BEA00693.

#### Condizione di accettazione dei rifiuti

- I materiali di risulta arrivano all'impianto; la gran parte del materiale in ingresso all'impianto proviene dai cantieri dell'impresa;
- L'operatore addetto verifica visivamente prima dello scarico la rispondenza del carico a quanto indicato sul formulario di identificazione del rifiuto: la descrizione del rifiuto, il codice CER assegnato, lo stato fisico, la provenienza;



## **PROCACCIA & C. Srl**

**Sede legale:** Via Nicola Pompei, 30 - Torricella Sicura (TE)

**Sede operativa:** Via Nazionale, 226 bis - Penna Sant'Andrea località Val Vomano (TE)

**Sede impianto:** Via Zona industriale Notaresco (TE)

### **SPA Studio Preliminare Ambientale – Progetto ampliamento impianto stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi**

Allegato IV-bis della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006

- Una volta accertata la rispondenza di tali materiali con quelli autorizzati (al fine di evitare che esistano materiali contaminati anche in modesta entità da sostanze nocive), si consente lo scarico degli stessi;
- A questo punto si procede a un ulteriore controllo visivo per verificare che i rifiuti non siano contaminati da altri materiali; nel caso i rifiuti non siano conformi a quanto autorizzato, non è consentito lo scarico e il carico viene respinto; in caso di accettazione l'operatore addetto restituisce le copie del formulario accettato all'autista;
- Una volta accettato il materiale viene depositato a cumuli nelle aree appositamente predisposte (R13), mantenendo le tipologie di rifiuto separate, come da planimetria allegata; in ogni caso si tratta di materiali inerti che non reagiscono tra loro;
- Qualora in questa fase i rifiuti dovessero risultare non conformi o troppo contaminati da sostanze estranee da non permettere una selezione efficace, si valuterà caso per caso l'invio a smaltimento degli stessi, o l'eventuale trasferimento ad altro impianto dotato di mezzi più efficaci per la separazione.



## PROCACCIA & C. Srl

**Sede legale:** Via Nicola Pompei, 30 - Torricella Sicura (TE)

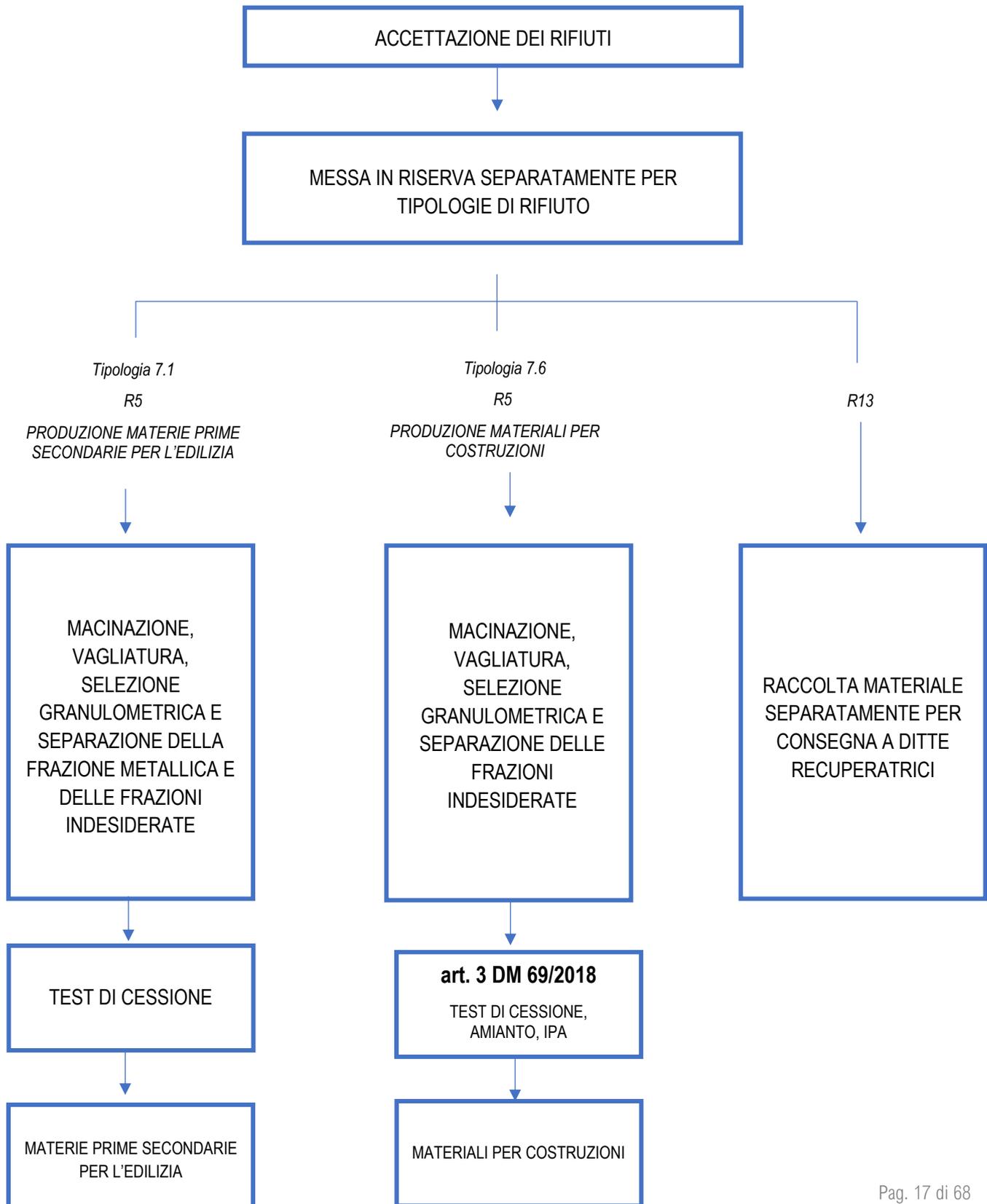
**Sede operativa:** Via Nazionale, 226 bis - Penna Sant'Andrea località Val Vomano (TE)

**Sede impianto:** Via Zona industriale Notaresco (TE)

### SPA Studio Preliminare Ambientale – Progetto ampliamento impianto stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi

Allegato IV-bis della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006

#### Schema di processo





## **PROCACCIA & C. Srl**

**Sede legale:** Via Nicola Pompei, 30 - Torricella Sicura (TE)

**Sede operativa:** Via Nazionale, 226 bis - Penna Sant'Andrea località Val Vomano (TE)

**Sede impianto:** Via Zona industriale Notaresco (TE)

### **SPA Studio Preliminare Ambientale – Progetto ampliamento impianto stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi**

Allegato IV-bis della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006

#### **1.4 RICHIESTA AUMENTO CAPACITA' MASSIMA DI STOCCAGGIO E POTENZIALITA' ANNUA - MODIFICA SOSTANZIALE E VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'**

La Ditta Procaccia & C. Srl chiede un aumento della capacità massima di stoccaggio e un aumento della potenzialità annua per i rifiuti 7.1 e 7.6.

La modifica rientra nei progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità di competenza delle Regioni come previsto dall'Allegato IV Parte seconda D. Lgs. 152/06 e smi. Precisamente nel punto z.b) "impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t /giorno mediante operazioni di cui all'allegato C lettere da R1 a R9 della parte quarta del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152.

##### ***Stralci normativi di riferimento***

##### ***D LGS 152/06 e smi Norme in materia ambientale Parte II Procedure per VIA VAS e IPPC/AIA***

##### ***Definizioni art 5 punto b***

Valutazione impatto ambientale processo che comprende elaborazione e presentazione dello Studio di impatto ambientale (omissis) da parte del proponente

##### ***Art 7 Bis punto 3***

....sono sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA in sede regionale i progetti di cui allegato IV alla parte seconda del D lgs 152/006

##### ***Allegato IV punto 7 Progetti di infrastrutture***

Punto z.b. Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10t/giorno mediante operazioni di cui all'allegato C , lettere da R1 a R9 della parte quarta del d.lgs 152/06 .

**Essendo la Ditta Procaccia & c. Srl, autorizzata in AUA per R5 rientra nel punto z.b dell'allegato IV e pertanto è sottoposto alla verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto inerente all'aumento della capacità di lavorazione e recupero rifiuti non pericolosi.**

Il progetto in questione si colloca tra i progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza Regionale.

Viene quindi elaborato il presente Studio Preliminare Ambientale per l'approfondimento degli impatti ambientali derivanti delle attività.

## 1.5 STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE INQUADRAMENTO TERRITORIALE

### Carta topografica IGM 140 I.NE

La Ditta è ubicata nella Carta IGM 140 I-NE (Figura 5 e 6)



Figura 5: Carta IGM 140 I-NE Scala 1:25 000



Figura 6: Carta IGM 140 I-NE Scala 1:10 000

**Carta Tecnica Regionale**

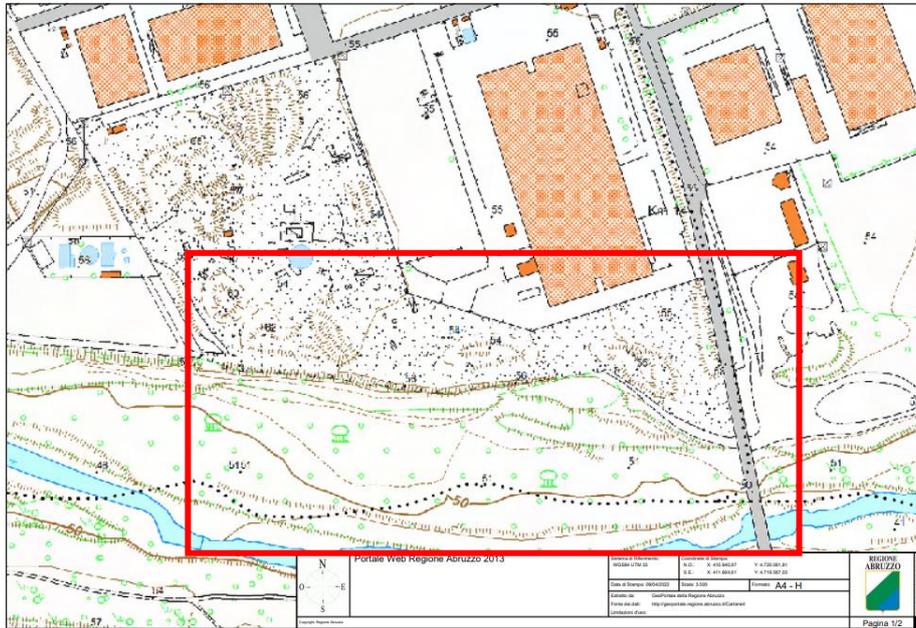


Figura 7: Carta Tecnica Regionale (La mappa è stata generata dal Geoportale della Regione Abruzzo - <http://geoportale.regione.abruzzo.it/Cartanet/viewer>)

**Ortofoto regionale**

**Vista aerea**



--- Sede Impianto Procaccia & C. Srl

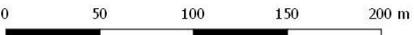


Figura 8: Foto Aerea e individuazione Sede Impianto Procaccia & C. Srl comprendente le particelle di proprietà della ditta e l'area demaniale in concessione (La mappa è stata generata con il software QGIS)

**Planimetria catastale**

Vedi Figura 3



## PROCACCIA & C. Srl

**Sede legale:** Via Nicola Pompei, 30 - Torricella Sicura (TE)

**Sede operativa:** Via Nazionale, 226 bis - Penna Sant'Andrea località Val Vomano (TE)

**Sede impianto:** Via Zona industriale Notaresco (TE)

### SPA Studio Preliminare Ambientale – Progetto ampliamento impianto stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi

Allegato IV-bis della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006

## STRALCIO DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DI TUTELA AMBIENTALE E PAESAGGISTICA

### Impatto sul patrimonio naturale e storico

Si indicano i livelli di tutela, operanti nell'area di intervento considerata, rilevati dagli strumenti di pianificazione paesaggistica, urbanistica e territoriale

Nel Piano Regionale Paesistico (PRP), come evidenziato dalla Figura 9, l'area risulta classificata in categoria B1- "Trasformazione mirata "

Nel Piano territoriale provinciale (PTP) l'area, interessata dall'intervento risulta classificata tra gli insediamenti monofunzionali B5, il sito ricade parzialmente in aree di interesse bio ecologico ma le ultime sono escluse da interventi (Figura 10 e 11).

Nel Piano di Tutela delle Acque (PTA), l'area si colloca nel Basso Corso Vomano (Figura 12), il fiume Vomano è classificato come corso d'acqua significativo (Figura 13), Il corso idrico sotterraneo è significativo (Figura 14), nella carta di uso del suolo del PTA, la ditta è collocata tra le zone industriali, commerciali e reti di comunicazioni (Figura 15).

La carta di uso del suolo rivela che l'area in cui è ubicato lo stabilimento della Procaccia & C. Srl è classificata come aree estrattive (Figura 16)

L'area inoltre risulta

- non vincolata idrogeologicamente ai sensi del Regio Decreto 3267/23 (Figura 17)
- non vincolata secondo i D.Lgs. 42/2004, ad eccezione dell'art. 142, c. 1 lettera c. in quanto il sito è a una distanza inferiore ai 150 m dal sito (Figura 18 e 19).
- esterna alle zone di rischio idrogeologico classificato con dicitura da R1 a R4 e esterna alle aree a pericolosità P1, P2, P3 (Figura 20)
- l'area è parzialmente sottoposta a pericolosità idraulica moderata (P1), e lambita all'estremità da piccole porzioni di pericolosità idraulica media (P2) (Cfr. Allegato - Relazione Idrogeologica Geol. Mario Massucci) (Figura 21)
- le aree, Nela Piano Regolatore (PRG) di Notaresco (Figura 22) sono così classificate:
  - o D1.B – Insediamenti produttivi di recente formazione
  - o E1.A – Ambiti fluviali e della vegetazione ripariale
- appartenente all'ATO 1 includente tutti i Comuni della Provincia di Teramo (Figura 23)
- esterna ai siti della Rete Natura 2000 (Figura 24)



## PROCACCIA & C. Srl

**Sede legale:** Via Nicola Pompei, 30 - Torricella Sicura (TE)

**Sede operativa:** Via Nazionale, 226 bis - Penna Sant'Andrea località Val Vomano (TE)

**Sede impianto:** Via Zona industriale Notaresco (TE)

### SPA Studio Preliminare Ambientale – Progetto ampliamento impianto stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi

Allegato IV-bis della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006

#### PRP Piano Regionale Paesistico

#### PIANO REGIONALE PAESISTICO L.R. 8.8.1985 n. 431 Art. 6 L. R. 12.4.1983 n. 1 Approvato dal Consiglio Regionale il 21 marzo 1990 con atto n. 141/21

Il Piano Regionale Paesistico - Piano di Settore ai sensi dell'art. 6, L.R. 12 aprile 1983, n. 18 – è volto alla tutela del paesaggio, del patrimonio naturale, storico ed artistico, al fine di promuovere l'uso sociale e la razionale utilizzazione delle risorse, nonché la difesa attiva e la piena valorizzazione dell'ambiente.

#### PRP - Piano Regionale Paesistico della Regione Abruzzo 2004



--- Sito Procaccia & C. Srl

■ Insediamenti produttivi consolidati

■ A1 - Conservazione Integrale

▲ Detrattori ambientali

■ B1 - Trasformazione mirata

■ C1 - Trasformabilità condizionata

0 25 50 75 100 125 150 m

Figura 9: La mappa è stata generata con il software QGIS, il PRP della Regione Abruzzo è stato scaricato dal portale dei dati aperti della Regione Abruzzo (<http://opendata.regione.abruzzo.it/content/piano-regionale-paesistico-2004>).

Nella zonizzazione del Piano Regionale paesistico la ditta è mappata come Area B1 per l'intera area interessata dal progetto e una piccola area A1 che non interessa le lavorazioni. La trasformazione con le cautele attivate alla protezione delle matrici ambientali interessate dall'intervento appare idonea, ammissibile e compatibile con l'ambito ambientale interessato.

**B1 - TRASFORMABILITA' MIRATA** Complesso di prescrizioni le cui finalità sono quelle di garantire che la domanda di trasformazione (legata ad usi ritenuti compatibili con i valori espressi dall'ambiente) applicata in ambiti critici e particolarmente vulnerabili la cui configurazione percettiva è qualificata dalla presenza di beni naturali, storico-artistici, agricoli e geologici sia subordinata a specifiche valutazioni degli effetti legati all'inserimento dell'oggetto della trasformazione (sia urbanistica che edilizia) al fine di valutarne, anche attraverso varie proposte alternative, l'idoneità e l'ammissibilità.

**A1 – CONSERVAZIONE INTEGRALE** complesso di prescrizioni (e previsioni di interventi) finalizzate alla tutela conservativa dei caratteri del paesaggio naturale, agrario ed urbano, dell'insediamento umano, delle risorse del territorio e dell'ambiente, nonché alla difesa ed al ripristino ambientale di quelle parti dell'area in cui sono evidenti i segni di manomissioni ed alterazioni apportate dalle trasformazioni antropiche e dai dissesti naturali; alla ricostruzione ed al mantenimento di ecosistemi ambientali, al restauro ed al recupero di manufatti esistenti.

**PTP Piano territoriale provinciale**

**Piano Territoriale della Provincia di Teramo**

(Approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 20 del 30 marzo 2001)

Il Piano si propone di essere strumento di avvio e sostegno di un processo continuo e coerente di pianificazione e gestione del territorio e delle sue risorse in collaborazione con comuni, comunità montane, enti di settore operanti nella realtà provinciale. Obiettivi fondamentali: tutela ambiente, efficienza sistemi rbanio e sviluppo settori produttivi trainanti.

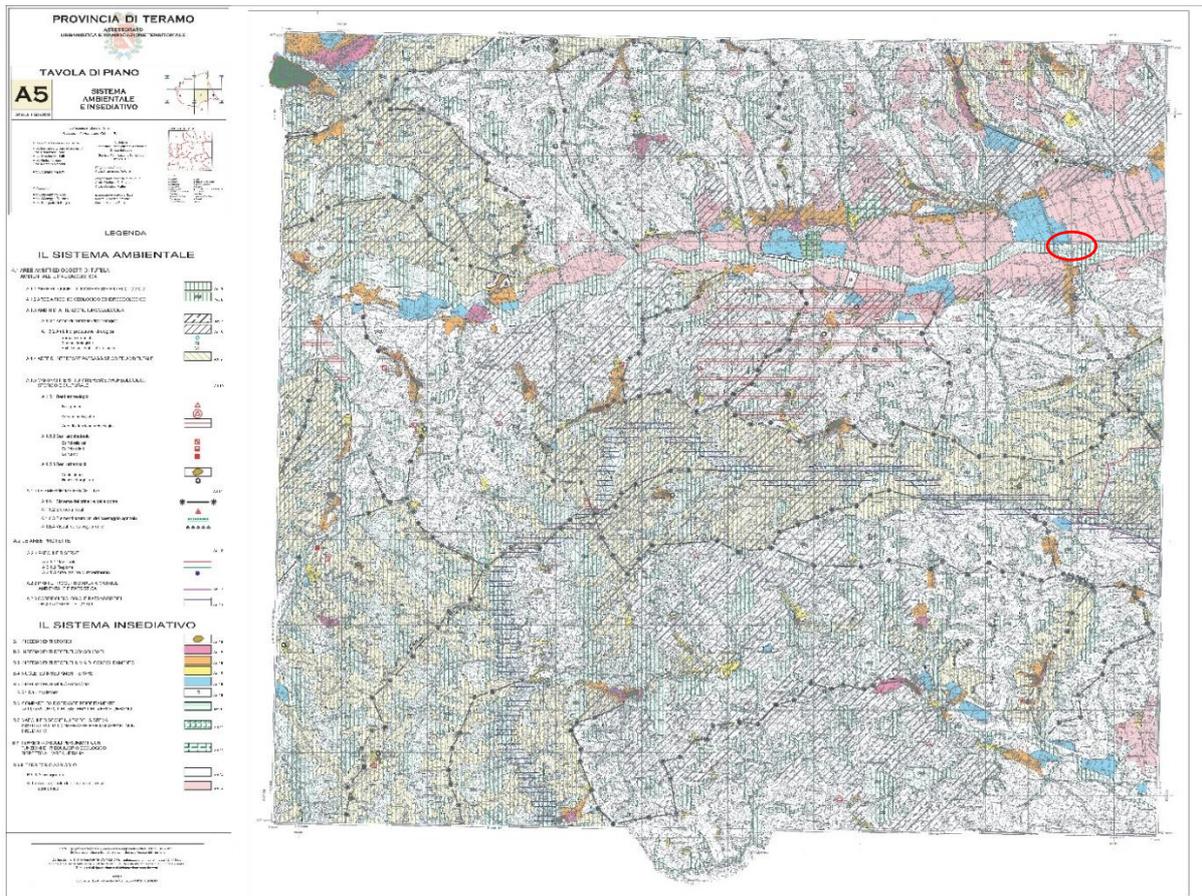


Figura 10: Il PTP della Provincia di Teramo è stato scaricato dal sito della Provincia (<https://provincia.teramo.it/aree-tematiche/urbanistica-e-pianificazione-territoriale/pianificazione-territoriale/piano-territoriale-provinciale/documenti-del-ptcp>)

Il territorio di Notaresco è inquadrato nella tavola A5 del PTP. La ditta si inserisce tra gli Insediamenti Monofunzionali- B5 e le Aree ed Oggetti di Interesse Bio-Ecologico.

**Gli insediamenti Monofunzionali** costituiscono ambiti di elevata propensione alla trasformazione di rilevanza strategica per l'assunzione di nuove funzioni a scala urbana e territoriale.

**Nelle Aree e gli oggetti di Interesse Bio-Ecologico** non sono ammesse trasformazioni dello stato di fatto dei luoghi se non finalizzate al risanamento e restauro ambientale, alla difesa idrogeologica, alla salvaguardia e corretto uso delle risorse e dei valori biologici, ambientali e paesaggistici; viene, quindi, escluso l'intervento dedotto da modalità di tutela ed uso comportante trasformazione insediativa. Fermo restando il rispetto delle limitazioni d'uso e d'intervento previste dal vigente P.R.P., gli interventi attivi di riqualificazione ambientale da prevedere sono riportati nei successivi commi e nelle schede delle unità ambientali. Si ritengono compatibili gli interventi finalizzati alla conservazione con valorizzazione dei biotopi, comportanti l'uso ricreativo e scientifico culturale.

**ZOOM del PTP nella Sede dell'impianto di Notaresco della Procaccia & C. Srl**

**PTP - Piano Territoriale della Provincia di Teramo**



--- Sito Procaccia & C. Costruzioni

 **A.1.1 - AREE ED OGGETTI DI INTERESSE BIO-ECOLOGICO**

 **B.5 - INSEDIAMENTI MONOFUNZIONALI**

 **B.9.2 - AREE AGRICOLE DI RILEVANTE INTERESSE ECONOMICO**

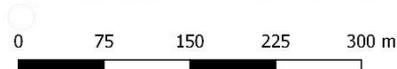


Figura 11: Ingrandimento del PTP sul impianto di Notaresco della Procaccia & C. Srl (La mappa è stata generata con il sistema operativo QGIS, il PTP della Provincia di Teramo è stato scaricato dal sito della Provincia (<https://provincia.teramo.it/aree-tematiche/urbanistica-e-pianificazione-territoriale/pianificazione-territoriale/piano-territoriale-provinciale/documenti-del-ptcp>))

Il progetto, che riguarda l'aumento delle capacità istantanee e potenzialità annua per i rifiuti 7.1 e 7.6, e quindi la modifica delle aree e l'impermeabilizzazione di alcune aree, insiste sulle aree di insediamenti monofunzionali con ambiti di elevata propensione alla trasformazione, sulle aree ed oggetti di interesse bio-ecologico non verranno effettuate trasformazioni.

Le modifiche pertanto sono ammissibili.

**PTA Piano territoriale Tutela delle Acque**

**Piano di tutela delle acque (P.T.A.) Adozione Delibera 614 del 9 agosto 2010 - Allegato 1 Inquadramento territoriale Fiume Vomano**

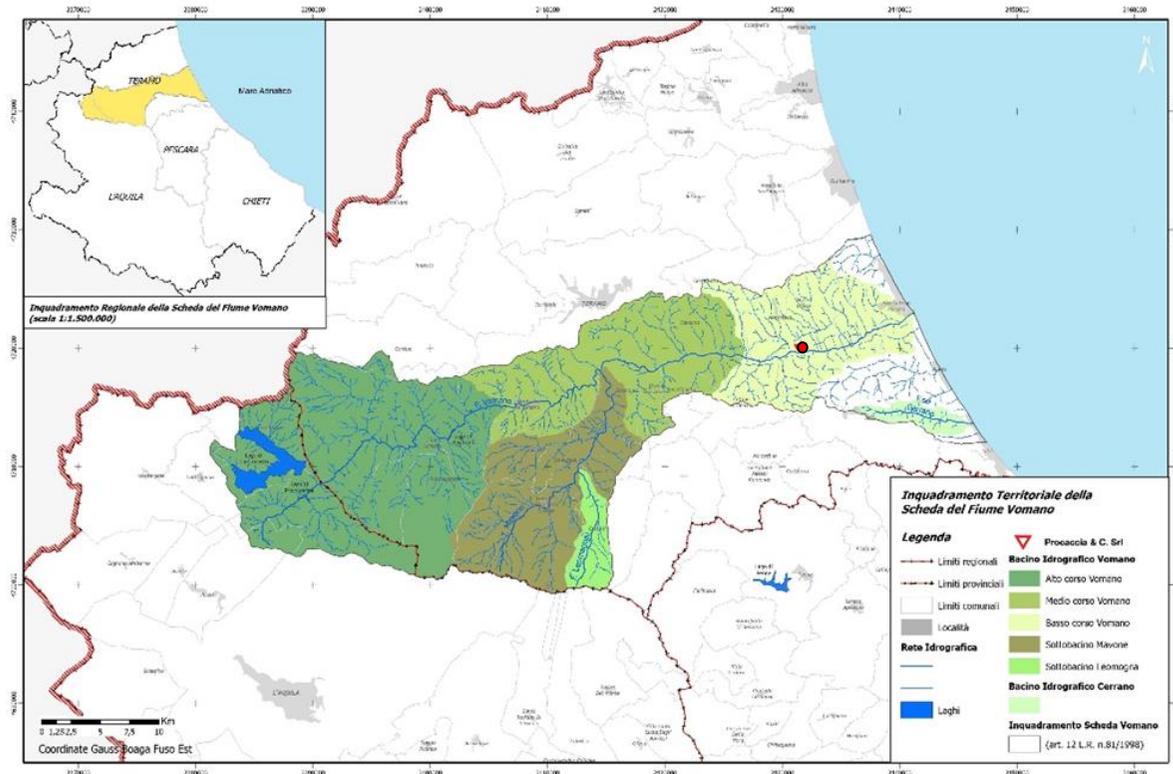


Figura 12: Il PTA, relativo al fiume Vomano è stato scaricato dal sito della Regione Abruzzo (<https://www.regione.abruzzo.it/content/approvazione-del-piano-e-aggiornamento>).

**Note di valutazione** Come inquadramento la ditta si colloca nel Basso Corso Vomano

**Piano di tutela delle acque (P.T.A.) - Allegato 2 corpi idrici superficiali**

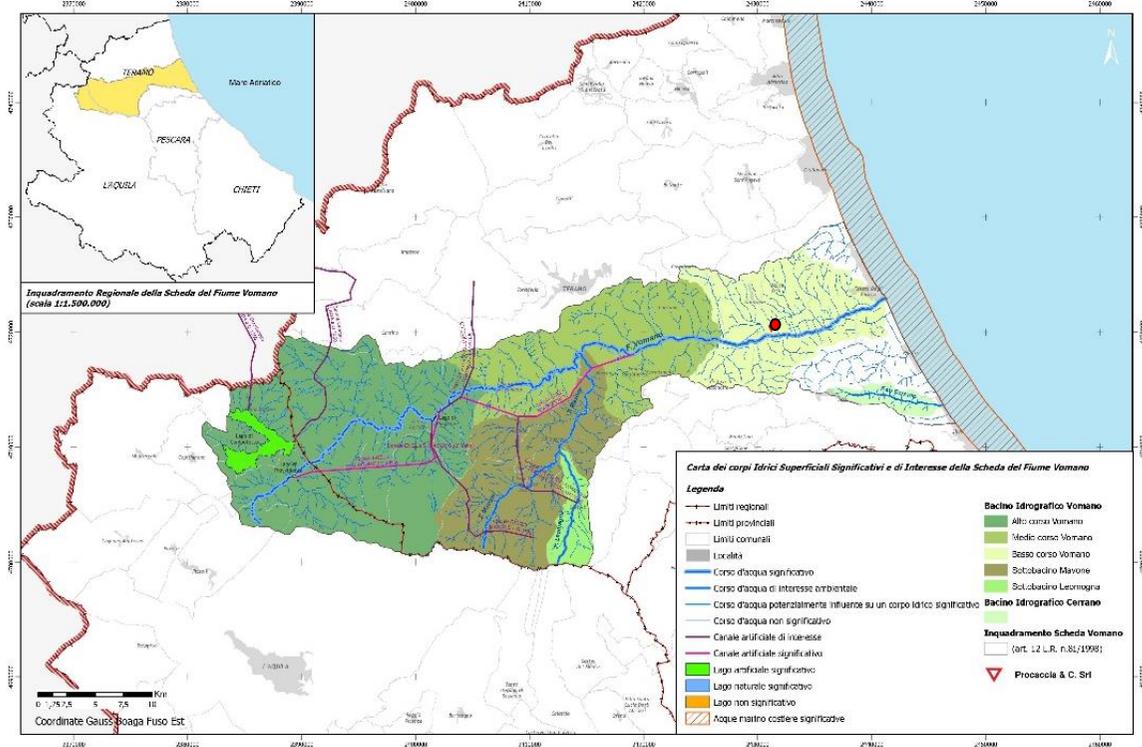


Figura 13: Il PTA, relativo al fiume Vomano è stato scaricato dal sito della Regione Abruzzo (<https://www.regione.abruzzo.it/content/approvazione-del-piano-e-aggiornamento>).

**Note di valutazione** Il fiume Vomano è classificato come Corso d'acqua significativo

**Piano di tutela delle acque (P.T.A.) - Allegato 3 corpi idrici sotterranei**

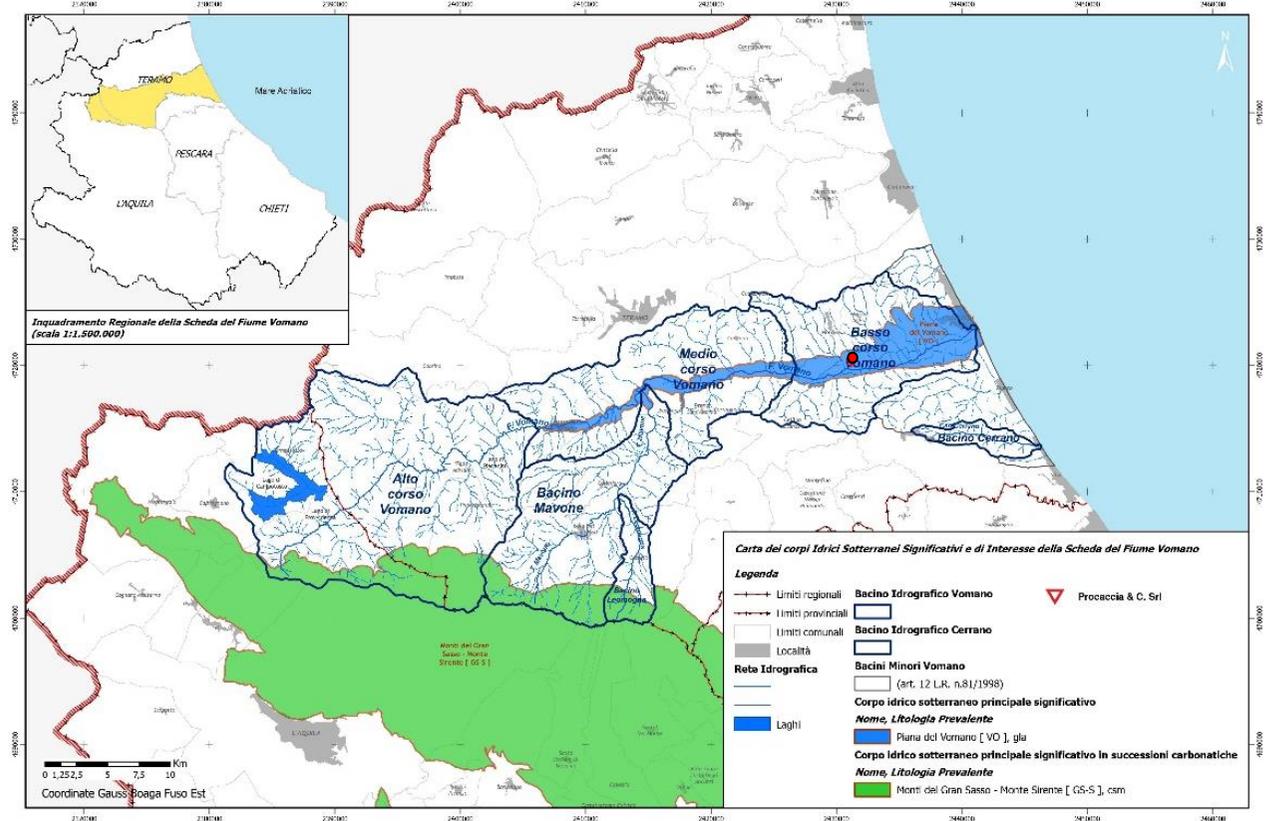


Figura 14: Il PTA, relativo al fiume Vomano è stato scaricato dal sito della Regione Abruzzo (<https://www.regione.abruzzo.it/content/approvazione-del-piano-e-aggiornamento>)

**Note di valutazione** Presente un corpo idrico sotterraneo significativo

**Piano di tutela delle acque (P.T.A.) - Allegato 4 Carta uso del suolo**

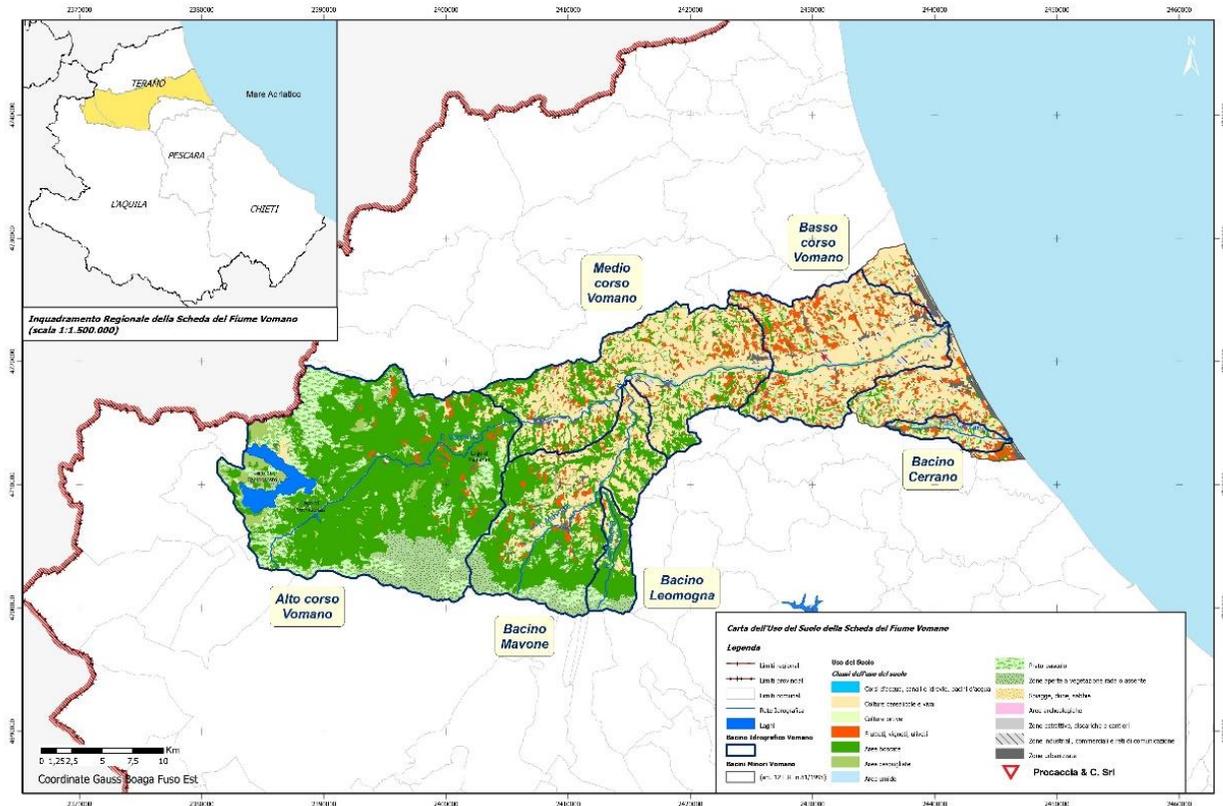


Figura 15: Il PTA, relativo al fiume Vomano è stato scaricato dal sito della Regione Abruzzo (<https://www.regione.abruzzo.it/content/approvazione-del-piano-e-aggiornamento>)

**Note di valutazione** Carta uso del suolo, la ditta è collocata tra le zone industriali, commerciali e reti di comunicazione.

Carta di uso del suolo

**Carta dell'Uso del Suolo**



- |  |   |
|--|---|
|  <b>Sito Procaccia &amp; C. Srl</b>                       |  <b>Frutteti e frutti minori</b>                           |
|  <b>Aree estrattive</b>                                   |  <b>Insed. industriale o artigianale con spazi annessi</b> |
|  <b>Colture temporanee associate a colture permanenti</b> |  <b>Insedimento rado</b>                                   |
|  <b>Fiumi torrenti e fossi</b>                            |  <b>Seminativi in aree non irrigue</b>                     |
|  <b>Formazioni riparie</b>                                |  <b>Seminativi semplici</b>                                |

Figura 16: La mappa è stata generata con il software QGIS, la Carta di uso del suolo è stata scaricata dal portale dei dati aperti della Regione Abruzzo (<http://opendata.regione.abruzzo.it/content/carta-delluso-del-suolo-ed-2000>).

**Note di valutazione** La carta di uso del suolo rivela che l'area in cui è ubicato lo stabilimento della Procaccia & C. Srl è classificata come aree estrattive.

### Carta del vincolo idrogeologico

L'area in oggetto non ricade all'interno di zone caratterizzate dalla presenza di vincolo idrogeologico ai sensi del regio decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 e del Regio Decreto n. 1126 del 16 maggio 1926. Il Regio Decreto n. 3267 del 30/12/23, concernente il "Riordino e Riforma della Legislazione in materia di boschi e terreni montani", ha istituito vincoli idrogeologici per la tutela di pubblici interessi su terreni di qualsiasi natura e destinazione che, per effetto della loro lavorazione e per la presenza di insediamenti, potevano, con danno pubblico, subire denudazioni, perdere la stabilità e/o turbare il regime delle acque. L'area di interesse per il presente studio, non è assoggettata a tale vincolo

#### Carta del Vincolo Idrogeologico



--- Sito Procaccia & C. Srl  
Vincolo Idrogeologico R.D. 30/12/23

Figura 17: La mappa è stata generata con il software QGIS, la Carta del vincolo idrogeologico è stata scaricata dal portale dei dati aperti della Regione Abruzzo (<http://opendata.regione.abruzzo.it/content/carta-del-vincolo-idrogeologico>).

**Note di valutazione** L'area occupata dall'azienda Procaccia & C. Srl non prevede alcun vincolo.



## PROCACCIA & C. Srl

**Sede legale:** Via Nicola Pompei, 30 - Torricella Sicura (TE)

**Sede operativa:** Via Nazionale, 226 bis - Penna Sant'Andrea località Val Vomano (TE)

**Sede impianto:** Via Zona industriale Notaresco (TE)

### SPA Studio Preliminare Ambientale – Progetto ampliamento impianto stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi

Allegato IV-bis della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006

#### Aree sottoposte a vincolo di cui al D.Lgs. 42/04 (beni paesaggistici e culturali)

##### Consultazione avvenuta sul sito del SITAP

Il SITAP è il sistema web-gis della Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea finalizzato alla gestione, consultazione e condivisione delle informazioni relative alle aree vincolate ai sensi della vigente normativa in materia di tutela paesaggistica. Costituito con l'attuale nome (acronimo di Sistema Informativo Territoriale Ambientale e Paesaggistico) nel 1996, quale erede del sistema realizzato nell'ambito del progetto ATLAS - Atlante dei beni ambientali e paesaggistici, risalente alla fine degli anni '80, il SITAP contiene attualmente al suo interno le perimetrazioni georiferite e le informazioni identificativo-descrittive dei vincoli paesaggistici originariamente emanati ai sensi della legge n. 77/1922 e della legge n. 1497/1939 o derivanti dalla legge n. 431/1985 ("Aree tutelate per legge"), e normativamente riconducibili alle successive disposizioni del Testo unico in materia di beni culturali e ambientali (d.lgs. n. 490/99) prima, e del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii (Codice dei beni culturali e del paesaggio, di seguito "Codice") poi e componenti proprie della banca dati SITAP ad accesso pubblico sono quelle relative ai "Vincoli D.Lgs. 42/2004 artt. 136 e 157" e ai "Vincoli D.Lgs. 42/2004 art. 142" del Codice (cfr. relative sezioni).

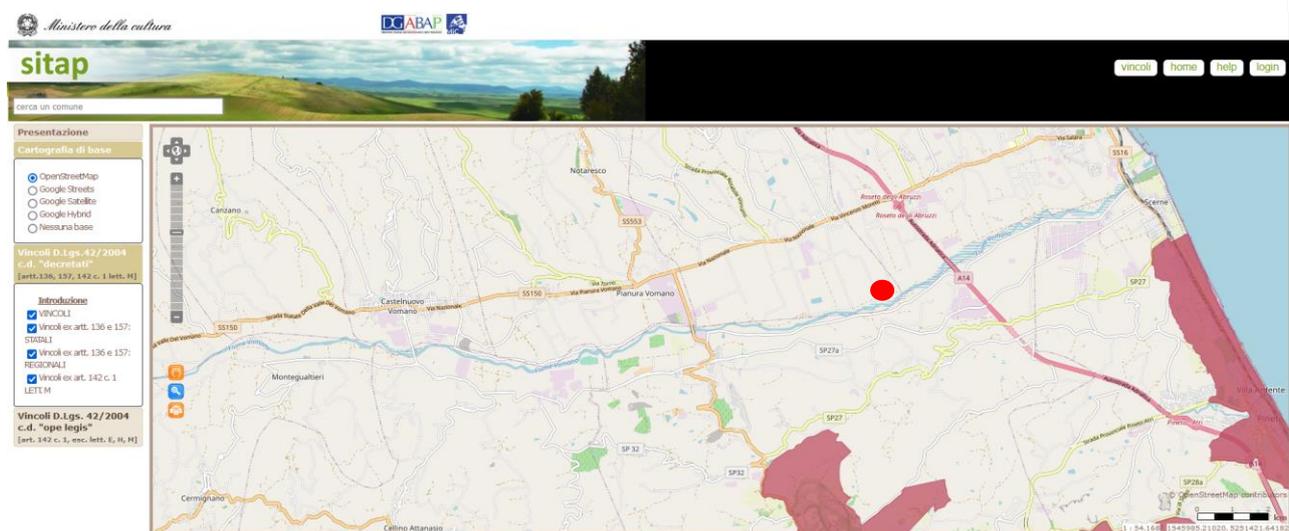


Figura 18: Vincoli D. Lgs. 42/2004 c.d. "decretati" artt. 136, 157, 142 c.1 lett. M (La mappa è stata generata dal sito <http://sitap.beniculturali.it/>)

**Note di valutazione** L'area occupata dall'azienda Procaccia & C. Srl non prevede alcun vincolo.



## PROCACCIA & C. Srl

**Sede legale:** Via Nicola Pompei, 30 - Torricella Sicura (TE)

**Sede operativa:** Via Nazionale, 226 bis - Penna Sant'Andrea località Val Vomano (TE)

**Sede impianto:** Via Zona industriale Notaresco (TE)

### SPA Studio Preliminare Ambientale – Progetto ampliamento impianto stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi

Allegato IV-bis della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006

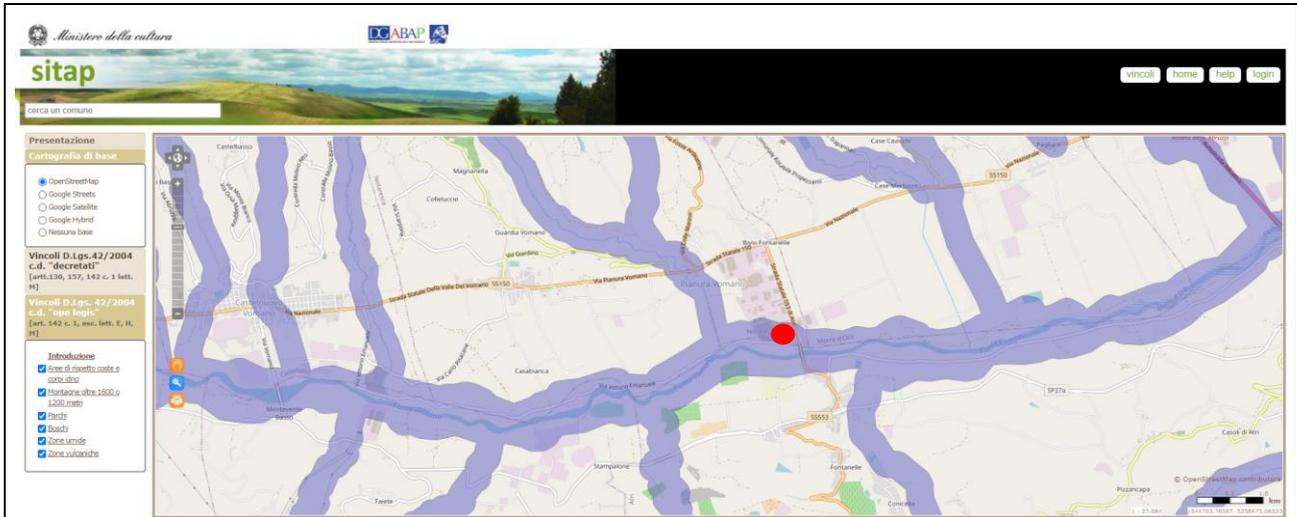


Figura 19: Vincoli D. Lgs. 42/2004 c.d. "decretati" art. 142 c.1, esc. lett. E, H, M (La mappa è stata generata dal sito <http://sitap.beniculturali.it/>)

**Note di valutazione** L'area occupata dall'azienda Procaccia & C. Srl ricade tra le aree tutelate per legge, art. 142 c. 1 lettera c, in quanto a una distanza inferiore a 150 m.

PAI - Piano assetto idrogeologico	
<p><b>La Carta della Pericolosità.</b></p> <p>Questo elaborato cartografico fornisce una distribuzione territoriale delle aree esposte a processi di dinamica geomorfologica, ordinate secondo classi a gravosità crescente. In particolare, sono state distinte le seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- pericolosità moderata - P1</li> <li>- pericolosità elevata - P2</li> <li>- pericolosità molto elevata - P3.</li> </ul>	<p><b>La Carta del Rischio.</b></p> <p>La valutazione del rischio è stata effettuata adottando una formulazione semplificata che tiene conto della pericolosità e del valore degli elementi a rischio contraddistinti in base al loro valore relativo. Le diverse situazioni di rischio così individuate sono state aggregate in quattro classi di rischio, a gravosità crescente, alle quali sono state attribuite le seguenti definizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- moderato R1</li> <li>- medio R2</li> <li>- elevato R3</li> <li>- molto elevato R4.</li> </ul>
<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="width: 45%;"> <p><b>PAI - Piano di Assetto Idrogeologico Carta della Pericolosità</b></p>  <p> <span style="color: green;">■</span> P1 - Pericolosità moderata  <span style="color: yellow;">■</span> P2 - Pericolosità elevata  <span style="color: red;">■</span> P3 - Pericolosità molto elevata  <span style="color: green;">—</span> Orlo di scarpata di erosione fluviale o torrentizia         </p> </div> <div style="width: 45%;"> <p><b>PAI - Piano di Assetto Idrogeologico Carta del Rischio</b></p>  <p> <span style="color: green;">■</span> R1 - Rischio moderato  <span style="color: yellow;">■</span> R2 - Rischio medio  <span style="color: orange;">■</span> R3 - Rischio elevato  <span style="color: red;">■</span> R4 - Rischio molto elevato         </p> </div> </div> <p><i>Figura 20: Le mappe sono state generate con il software QGIS, il PAI – Piano di Assetto Idrogeologico, Carta della Pericolosità è stato scaricato dal portale dei dati aperti della Regione Abruzzo (<a href="http://opendata.regione.abruzzo.it/content/piano-lassetto-idrogeologico-pai-carta-della-pericolosit%C3%A0">http://opendata.regione.abruzzo.it/content/piano-lassetto-idrogeologico-pai-carta-della-pericolosit%C3%A0</a>), il PAI – Piano di Assetto Idrogeologico, Carta del Rischio è stato scaricato dal portale dei dati aperti della Regione Abruzzo (<a href="http://opendata.regione.abruzzo.it/content/piano-lassetto-idrogeologico-pai-carta-del-rischio">http://opendata.regione.abruzzo.it/content/piano-lassetto-idrogeologico-pai-carta-del-rischio</a>).</i></p>	
<p>La Carta della Pericolosità, allegata al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico dei Bacini di Rilievo Regionale Abruzzesi "Fenomeni gravitativi e processi erosivi", è stata ottenuta, dalla sovrapposizione dei dati contenuti nella Carta dell'Acciività, nella Carta Geolitologica, nella Carta Geomorfologica e nella Carta Inventario dei fenomeni Franosi ed Erosivi non rileva mappature di rischio o di pericolosità.</p>	<p>La Carta delle Aree a Rischio, allegata al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico dei Bacini di Rilievo Regionale Abruzzesi "Fenomeni gravitativi e processi erosivi", è stata ottenuta dall'intersezione degli strati informativi contenuti nella Carta della Pericolosità con quelli riportati nella Carta degli Insediamenti Urbani e Infrastrutturali.</p>
<p><b>Note di valutazione</b> la ditta non risulta tra le aree a pericolosità P1, P2 o P3.</p>	<p><b>Note di valutazione</b> la ditta non ricade tra le aree a rischio R1, R2, R3 o R4.</p>

**PSDA Piano Stralcio Difesa Alluvioni**

L'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro ha disposto, ai sensi dell'art. 17, comma 6-ter della Legge 18.05.1989 n. 183, la redazione del Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni, quale stralcio del Piano di Bacino, inteso come strumento di individuazione delle aree a rischio alluvionale e quindi, da sottoporre a misure di salvaguardia ma anche di delimitazione delle aree di pertinenza fluviale: il Piano è, quindi, funzionale a consentire, attraverso la programmazione di azioni (opere, vincoli, direttive) il conseguimento di un assetto fisico dell'ambito fluviale compatibile con la sicurezza idraulica, l'uso della risorsa idrica, l'uso del suolo (ai fini insediativi, agricoli, industriali) e la salvaguardia delle componenti naturali ed ambientali.

**PSDA - Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni  
Aree di Pericolosità Idraulica**



0 25 50 75 100 m

- Sito Procaccia & C. Srl
- P1 - Pericolosità moderata
- P2 - Pericolosità media
- P3 - Pericolosità elevata
- P4 - Pericolosità molto elevata

**PSDA - Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni  
Aree a Rischio Idraulico**



0 25 50 75 100 m

- Sito Procaccia & C. Srl
- R1 - Rischio Moderato
- R2 - Rischio Medio
- R3 - Rischio Elevato
- R4 - Rischio Molto elevato

Figura 21: Le mappe sono state generate con il software QGIS, il PSDA – Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni è stato scaricato dal portale dei dati aperti della Regione Abruzzo (<http://opendata.regione.abruzzo.it/content/psda-piano-stralcio-difesa-dalle-alluvioni>)

**Note di valutazione (Cfr. Allegato – Relazione idrogeologica Geol. Mario Massucci)**

*“Dall’esame del PIANO STRALCIO DI BACINO PER LA DIFESA DALLE ALLUVIONI - CARTA*

*DELLA PERICOLOSITA' IDRAULICA, adottato dalle Regione Abruzzo, si evince che l’area è parzialmente sottoposta a pericolosità idraulica moderata (P1), e lambita alle estremità da piccole porzioni di pericolosità idraulica media (P2) :*

- Nelle aree di **pericolosità idraulica moderata** (ART.22 delle N.T. del PSDA) la fattibilità degli interventi è demandata agli strumenti urbanistici ed ai piani di settore vigenti che disciplinano l'uso del territorio, ed a



## PROCACCIA & C. Srl

**Sede legale:** Via Nicola Pompei, 30 - Torricella Sicura (TE)

**Sede operativa:** Via Nazionale, 226 bis - Penna Sant'Andrea località Val Vomano (TE)

**Sede impianto:** Via Zona industriale Notaresco (TE)

### SPA Studio Preliminare Ambientale – Progetto ampliamento impianto stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi

Allegato IV-bis della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006

condizione di impiegare tipologie e tecniche costruttive idonee alla riduzione della pericolosità e dei danni potenziali;

- nelle aree di **pericolosità idraulica media**, le nuove costruzioni, le nuove infrastrutture ed attrezzature, i nuovi impianti, quando previsti dagli strumenti urbanistici vigenti, devono essere assentiti dopo l'approvazione dello studio di compatibilità idraulica (ART.8 lettera f. delle N.T. del PSDA), ma devono essere comunque tali da:
  - a. non compromettere la riduzione delle cause di pericolosità, né la sistemazione idraulica a regime;
  - b. conservare o mantenere le condizioni di funzionalità dei corsi d'acqua, facilitare il normale deflusso delle acque ed il deflusso delle piene;
  - c. non aumentare il rischio idraulico;
  - d. non ridurre significativamente le capacità di laminazione o invasamento nelle aree interessate;
  - e. favorire quando possibile la formazione di nuove aree inondabili e di nuove aree permeabili;
  - f. salvaguardare la naturalità e la biodiversità degli alvei.”

(Relazione Idrogeologica Geol. Mario Massucci)

**Inquadramento PRG comune di notaresco**

**P.R.G. Piano Regolatore Generale**  
 Comune di Notaresco



Figura 22: PRG del Comune di Notaresco

Foglio 38 particelle  
 255-100

D1.B

**Art. 59: Zona "D1.b" – Insediamenti produttivi di recente formazione**

1. Sono aree urbanizzate in via di consolidamento destinate prevalentemente ad attività specializzate.
2. In questa zona è possibile procedere alle trasformazioni edilizie per intervento diretto, secondo le prescrizioni contenute nelle norme generali per gli interventi in Zona D e nel rispetto dei seguenti indici e parametri:

Superficie minima del lotto	<b>Sm</b>	<b>Mq. 1.000</b>
Indice di fabbricabilità fondiario	<b>Uf</b>	<b>0,65 mq/mq</b>
Rapporto di copertura	<b>Rc</b>	<b>0,50 mq/mq</b>
Altezza massima edifici	<b>Hf</b>	<b>10,50 ml</b> - nel caso di particolari e documentate esigenze tecniche riferite ai soli laboratori destinati ad attività produttive il limite è elevato a ml. 13,50
Numero dei piani fuori terra	<b>Nf</b>	<b>2</b>
Distanza dai confini	<b>Dc</b>	<b>½ di Hf con minimo di ml. 5 , aumentati a ml 15 dai confini urbanistici di zone B</b>
Distanza dalle strade	<b>Ds</b>	<b>Calcolata in base all'art. 9 D.M. 2/4/1968</b>
Distacco tra edifici	<b>De</b>	<b>ml. 10,00</b>

3. Al fine del rispetto delle distanze dalle strade  $D_s$  non vengono considerate le cabine elettriche e del gas a servizio dell'azienda che possono essere inglobate nella recinzione e comunque nel rispetto di ulteriori disposizioni di legge.
4. Per i lotti non in collegamento con la viabilità generale di P.R.G., il progetto edilizio dovrà contenere e garantire le previsioni d'accesso e di manovra funzionali al lotto.
5. La dotazione di parcheggi privati e privati di uso pubblico è prescritta dalle presenti norme.
6. Gli usi consentiti sono: U2; U3; U4; U5; S5 limitatamente a palestre palazzetti dello sport e piscine coperte; T1 con esclusione delle discariche controllate; T3.
7. Nell'ambito della  $S_e$  consentita, è possibile la realizzazione di un alloggio, per il titolare o per il custode, di superficie  $S_e$  non superiore a mq. 150.

Estratto PRG Notaresco - <https://www.areagis.it/notaresco/sue/regolamenti/nta.pdf>



## PROCACCIA & C. Srl

**Sede legale:** Via Nicola Pompei, 30 - Torricella Sicura (TE)

**Sede operativa:** Via Nazionale, 226 bis - Penna Sant'Andrea località Val Vomano (TE)

**Sede impianto:** Via Zona industriale Notaresco (TE)

### SPA Studio Preliminare Ambientale – Progetto ampliamento impianto stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi

Allegato IV-bis della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006

<p>Concessione</p> <p>Foglio 38 particella 28-84</p>	<p>E1A</p>	<p><b>Ambiti fluviali e della vegetazione ripariale</b></p> <p><b>Art. 72: Zona "E1.a" - Ambiti fluviali e della vegetazione ripariale</b></p> <ol style="list-style-type: none"><li>Il P.R.G. comprende nella Zona "E1.a" le aree sottoposte a vincoli che trovano specifici riferimenti procedurali, normativi e di indirizzo derivanti da leggi e pianificazioni di livello sovra-comunale (PPR; PTP; Legge "Galasso"; ecc.) che si sovrappongono alle specifiche zonizzazioni del Piano. Pertanto, l'attuazione delle trasformazioni previste dalle norme di zona è sempre subordinata, nelle quantità e nelle modalità, al rispetto delle suddette norme.</li><li>Nelle suddette aree sono permessi le seguenti classi di intervento previste dalle norme del P.R.P. :<ol style="list-style-type: none"><li>per l'uso agricolo: 1.1; 1.2; 1.3 qualora positivamente verificati attraverso lo studio di compatibilità ambientale;</li><li>per l'uso forestale: 2.1; 2.2 qualora positivamente verificati attraverso lo studio di compatibilità ambientale.; 2.3; 2.4</li><li>per l'uso pascolivo: 3.2; 3.3</li><li>per l'uso turistico, a condizione che non producano consistenti modifiche dello stato dei suoli e l'impermeabilizzazione degli stessi, ai sensi dell'art. 5 del P.T.P. : 4.1.c qualora positivamente verificati attraverso lo studio di compatibilità ambientale; 4.1.d; 4.2; 4.4; 4.5; 4.6</li><li>per l'uso tecnologico: 6.3 qualora positivamente verificati attraverso lo studio di compatibilità ambientale;</li></ol></li><li>In questi ambiti sono altresì consentiti, nel rispetto delle attenzioni ambientali dettate dall'art. 5 del P.T.P., interventi per la realizzazione di reti infrastrutturali e relative attrezzature, l'attività di difesa del suolo e la tutela dell'ambiente, nonché aviosuperfici e avioservice con particolare osservanza del divieto di impermeabilizzazione dei suoli e di modificazione dello stato dei luoghi se non finalizzata al risanamento e al restauro ambientale, oltretutto di qualsiasi intervento di trasformazione insediativa. Gli interventi disciplinati dal presente comma sono quelli tesi alla realizzazione di impianti tecnologici, puntuali o a rete, e relative attrezzature, nonché opere di difesa del suolo, tutela e regimazione delle acque, forestazione e protezione ambientale.</li><li>Gli interventi di cui al comma precedente sono realizzati dagli enti competenti secondo le specifiche disposizioni di legge, secondo le specifiche necessità tecnico-funzionali.</li><li>Nelle aree comprese in ambiti fluviali e della vegetazione ripariale interessate da usi civici, sono sempre consentiti gli usi previsti dalle specifiche categorie di uso civico.</li><li>Per i corsi d'acqua di servizio dell'appoderamento agricolo e di deflusso delle acque meteoriche:<ol style="list-style-type: none"><li>è vietata qualsiasi opera edilizia all'interno di una fascia di m. 10 su entrambe le sponde;</li><li>è consentito - con preventiva autorizzazione ai sensi del T.U. 25.07.1904 n° 523 - la costruzione dei passi carrai strettamente necessari, come numero e dimensione, alla funzionalità del fondo agricolo, e di tutte quelle opere di manutenzione, consolidamento, rimboscamento vegetazionale, a salvaguardia e tutela del corso d'acqua stesso, nonché l'eventuale modifica di tracciato del corso d'acqua solo se tale previsione è inquadrata all'interno di un PMA e la sezione di deflusso del fosso deve essere mantenuta integralmente.</li></ol></li><li>Le aree di cui al presente articolo concorrono alla determinazione della consistenza dell'unità minima aziendale di cui al precedente art. 65 commi 1 e 3, ma non esprimono alcuna potenzialità edificatoria.</li></ol>
--	------------	---

**Criteria localizzativi 45/2007**

**Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti - PRGR**

Norme a sostegno dell'economia circolare - Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR) - L.R. 23 gennaio 2018, n. 5 Delibera del Consiglio Regionale 110/8 del 2/07/2018

L'attività di gestione dei rifiuti urbani è realizzata mediante un sistema integrato, articolato in Ambiti Territoriali Ottimali (ATO). L'ATO n. 1, comprendente tutti i Comuni della Provincia di Teramo.

**ATO n. 1**

include tutti i Comuni della Provincia di Teramo

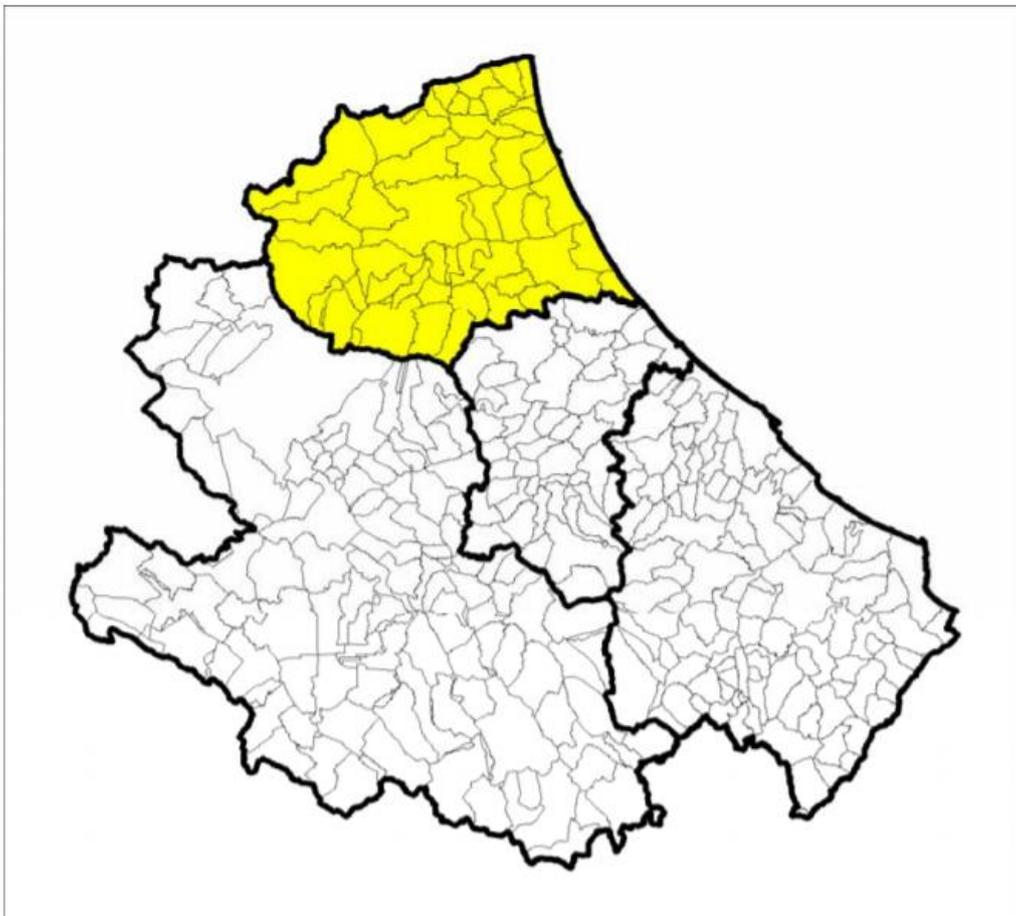


Figura 23:ATO 1 (<https://www.regione.abruzzo.it/xAmbiente/docs/aggPianoRif/percorsoVAS/RelazionePRGRAbruzzo270407.pdf>)

La ditta segue le indicazioni strategiche del Piano che permettono una gestione virtuosa della normativa dei rifiuti orientando le aziende a procedure sempre più snelle e indirizzando gli impianti del territorio a rispondere alle esigenze dei produttori di rifiuti speciali.



## PROCACCIA & C. Srl

**Sede legale:** Via Nicola Pompei, 30 - Torricella Sicura (TE)

**Sede operativa:** Via Nazionale, 226 bis - Penna Sant'Andrea località Val Vomano (TE)

**Sede impianto:** Via Zona industriale Notaresco (TE)

### SPA Studio Preliminare Ambientale – Progetto ampliamento impianto stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi

Allegato IV-bis della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006

#### Siti Natura 2000

Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.

La rete Natura 2000 è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici.



Figura 24: La mappa è stata generata dal geoportale della Regione Abruzzo (<http://geoportale.regione.abruzzo.it/Cartanet/viewer>)

#### . Note di valutazione:

L'impianto della ditta e l'attuale sito di recupero rifiuti non sono interessati dai siti di Natura 2000.



## PROCACCIA & C. Srl

**Sede legale:** Via Nicola Pompei, 30 - Torricella Sicura (TE)

**Sede operativa:** Via Nazionale, 226 bis - Penna Sant'Andrea località Val Vomano (TE)

**Sede impianto:** Via Zona industriale Notaresco (TE)

### SPA Studio Preliminare Ambientale – Progetto ampliamento impianto stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi

Allegato IV-bis della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006

## CARATTERISTICHE DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO IMPIANTO DI STOCCAGGIO E RECUPERO RIFIUTI

La Ditta Procaccia & C. Srl, mantenendo invariate le tipologie di rifiuti sottoposti alle attività di recupero, mantenendo le attività di recupero ammesse, chiede un aumento della capacità istantanea (capacità massima di stoccaggio) e di potenzialità annua per i rifiuti 7.1 e 7.6. Tale aumento non prevede l'acquisizione di nuove aree, ma solo la riorganizzazione delle stesse.

### AUMENTO POTENZIALITA' ANNUA - NUOVO MACCHINARIO (GRUPPO FRANTUMAZIONE CIMA)

La ditta ha deciso di sostituire il vecchio mulino Loro & Parisini, con un nuovo gruppo di frantumazione a martelli, più performante rispetto al precedente, capace di aumentare la produzione e allo stesso tempo di assicurare una maggiore qualità del prodotto finito, il gruppo di frantumazione Cima (Crf. Manuale gruppo di frantumazione e selezione CIMA).

#### *Principio di funzionamento*

Il gruppo di frantumazione Cima è destinato alla frantumazione e selezione di materiali inerti lapidei o materiale di riciclaggio di fresato di asfalto ed è generalmente caricato tramite un escavatore o pala gommata che immette il materiale all'interno della tramoggia. Il materiale viene spinto dall'alimentatore vibrante e convogliato dal nastro trasportatore sul vaglio vibrante che provvede alla prima selezione del materiale 0/8 mm che viene escluso dalla frantumazione e stoccato a terra dal nastro trasportatore apposito dedicato.

Il materiale di pezzatura superiore agli 8 mm viene convogliato all'interno del mulino a martelli dove viene frantumato per l'azione combinata della percussione "diretta" ed "indiretta". Il materiale che entra a bassa velocità viene investito dai battenti (percussione diretta) che, oltre ad effettuare un'azione di frantumazione, scaraventano con violenza i frammenti contro le corazzature (percussione indiretta) provocando nuove riduzioni di pezzatura, il tutto "a ciclo chiuso" grazie alla presenza di griglie che consentono di fissare la granulometria del materiale in uscita. Il nastro trasportatore successivo raccoglie tutto il materiale frantumato dal mulino e lo stocca a terra a formare il cumulo derivante dalla seconda selezione di prodotto finito con pezzatura di circa 0-12 mm o 0-50 mm a seconda del tipo di griglia utilizzata.

La fase di movimentazione verrebbe svolta in circa 6h/g per 4gg/settimana e 160gg/anno, mentre il frantumatore verrebbe utilizzato per 6h/gg per 4gg/settimana e 120gg/anno. Il solo mulino a martelli, responsabile della seconda selezione di prodotto finito, ha una produzione di circa 5-35 m<sup>3</sup>/h, variabile in base al tipo ed alla grandezza della pezzatura del materiale immesso nella tramoggia.

In particolare, la maggior parte del materiale immesso è fresato di asfalto prodotto da fresatrice stradale di ultimissima generazione, ad esempio la Wirtgen W200 Fi che consente di alimentare il gruppo frantumatore con materiale di pezzatura minima e ridotta.

In base alla pezzatura del materiale normalmente prodotto dalla fresatrice stradale ed immesso nella tramoggia, il vaglio vibrante che provvede alla prima selezione ha una produttività di circa 15-20m<sup>3</sup>/h mentre il mulino a martelli, che frantuma il materiale convogliato dopo il passaggio sul vaglio vibrante, ha una produttività che si attesta in media tra i 20-25 m<sup>3</sup>/h, a fronte di una potenzialità massima prevista dal produttore (e di seguito riportato) di 35 m<sup>3</sup>/h.

**Il gruppo di frantumazione, sommando le produttività del vaglio vibrante e del mulino a martelli, ha dunque una produttività di circa 35-45 m<sup>3</sup>/h per un totale di circa 25.200-32.400 m<sup>3</sup>/anno. Tutte le fasi sono discontinue.**

Si richiede pertanto un aumento della **potenzialità annua sia per i rifiuti 7.1 che 7.6** (Tabella 4).



## PROCACCIA & C. Srl

**Sede legale:** Via Nicola Pompei, 30 - Torricella Sicura (TE)

**Sede operativa:** Via Nazionale, 226 bis - Penna Sant'Andrea località Val Vomano (TE)

**Sede impianto:** Via Zona industriale Notaresco (TE)

### SPA Studio Preliminare Ambientale – Progetto ampliamento impianto stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi

Allegato IV-bis della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006

#### AUMENTO CAPACITA' ISTANTANEA – NUOVA ORGANIZZAZIONE DELLE AREE

L'aumento della capacità istantanea, ovvero l'aumento della massima capacità di stoccaggio (t/giorno) è collegato a una riorganizzazione delle aree della Ditta Procaccia & C. Srl e non all'acquisizione di nuove aree. La Ditta provvederà a modificare e ad aumentare la superficie impermeabilizzata dai precedenti 1 336 m<sup>2</sup> a circa 2 800 m<sup>2</sup>. Le modifiche riguarderanno la demolizione di parte di tale superficie, per circa 143m<sup>2</sup> in quanto insistente su una zona di pericolo idraulico (PSDA 1), e la costruzione di nuova superficie adiacente all'esistente per un totale di circa 1 600m<sup>2</sup> così da arrivare ad una superficie impermeabilizzata totale di circa 2 800m<sup>2</sup> (Figura 25).

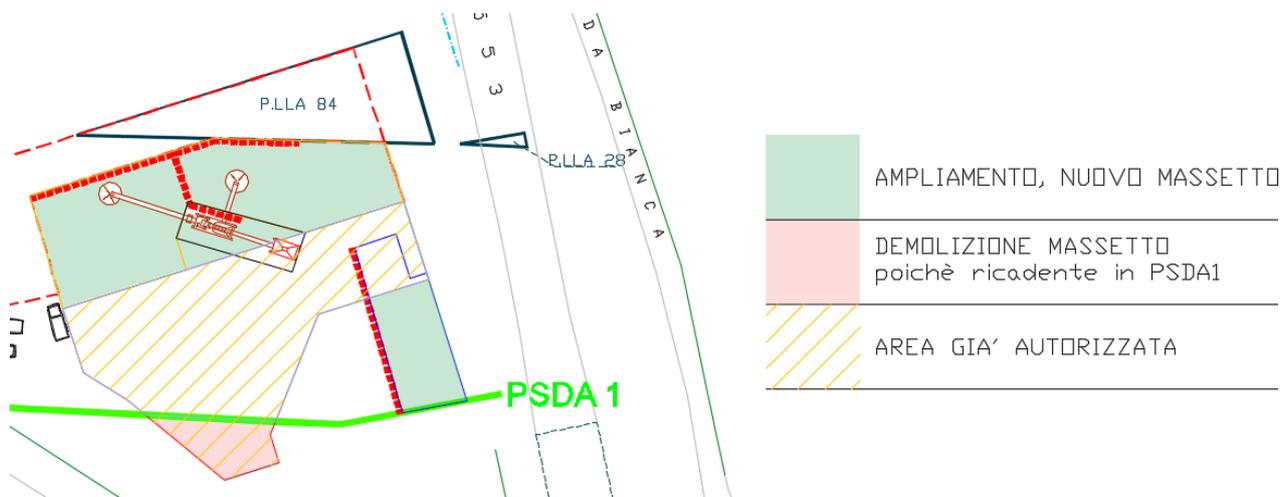


Figura 25: Nuova organizzazione delle aree

Il nuovo massetto in calcestruzzo consentirà di aumentare lo stoccaggio istantaneo di rifiuti per entrambe le tipologie 7.1 e 7.6, unitamente all'utilizzo di cubi in calcestruzzo che consentiranno di suddividere meglio le aree a disposizione aumentando i volumi realizzabili dei cumuli.

Inoltre, il massetto consentirà lo stoccaggio del materiale conglomerato bituminoso frantumato dal gruppo di frantumazione al di sopra di una superficie impermeabilizzata nell'attesa dei risultati delle analisi con eluato del test di cessione così come previsto dal DM n.69 del 28/03/2018.

Sarà possibile lo stoccaggio di un lotto di granulato di conglomerato bituminoso di circa 2.700 m<sup>3</sup>, così da rispettare le direttive di frequenza di un campionamento ogni 3 000 m<sup>3</sup> con l'effettuazione di un test di cessione.

**NUOVI QUANTITATIVI RICHIESTI**

I nuovi quantitativi richiesti sono riportati nella Tabella 4.

Tipologia	CER	Operazioni di Recupero	Attività di recupero	Capacità max di stoccaggio (t/g)		Quantità (t/anno)	
				Autorizzata	Richiesta	Autorizzata	Richiesta
7.1 Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cementi armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali	17 01 01 17 01 02 17 01 03 17 09 04	R5	7.1.3.a)	600	1 800	1 000	7 200
7.6 Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	17 03 02	R5	7.6.3 c)	1 500	5 100	1 500	48 280

Tabella 4: Aumento capacità massima di stoccaggio (capacità istantanea t/giorno) e aumento potenzialità annua impianto (quantità t/anno)

Per la stima dei quantitativi della capacità istantanea di stoccaggio sono stati considerati cumuli a forma poliedrica (tronco di piramide a base irregolare) dell'altezza di 5 metri (Figure 26, 27 e 28)

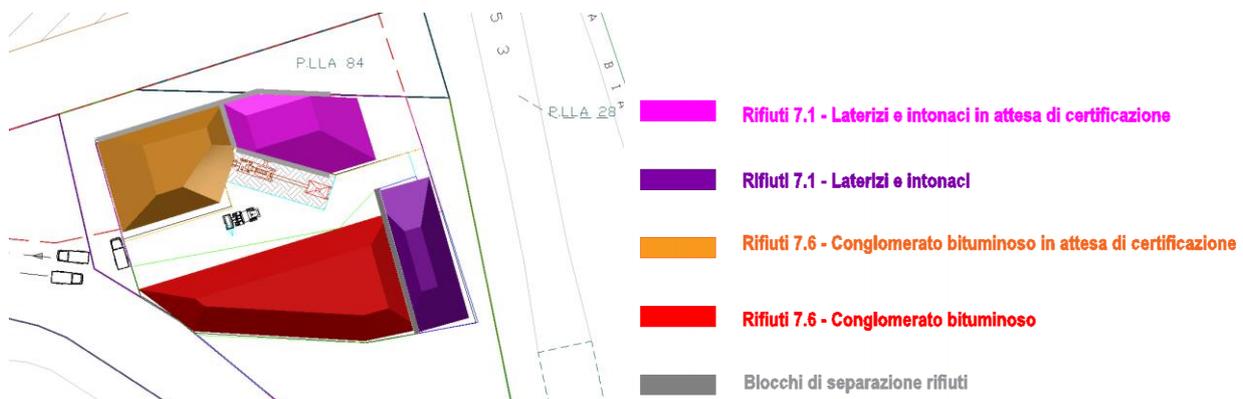


Figura 26: Pianta nuova organizzazione aree ampliamento impianto recupero rifiuti della Procaccia &amp; C. Srl

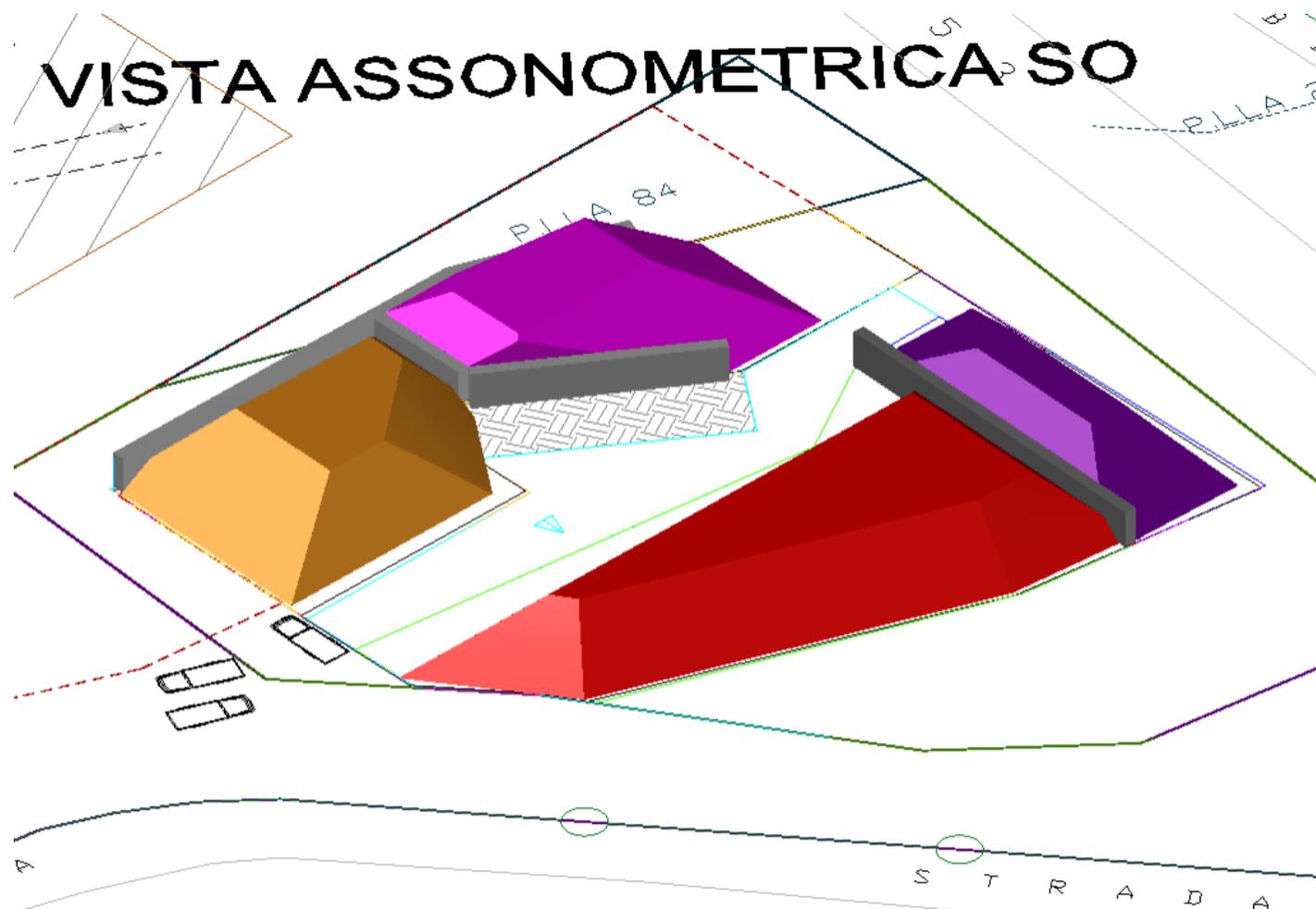


Figura 27: Vista assonometrica SO nuova organizzazione aree ampliamento impianto recupero rifiuti della Procaccia & C. Srl

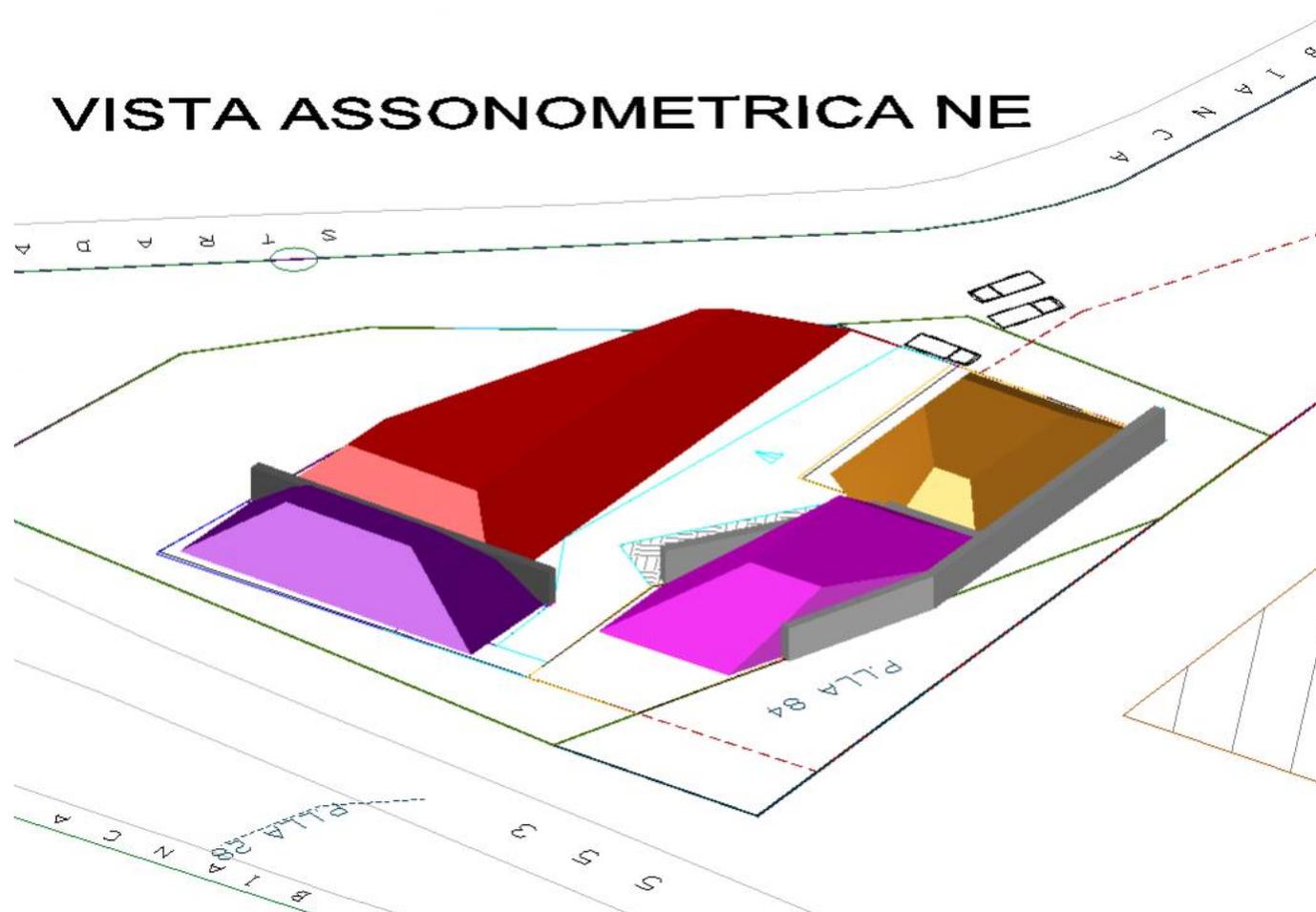


Figura 28: Vista assonometrica NE nuova organizzazione aree ampliamento impianto recupero rifiuti della Procaccia & C. Srl



## PROCACCIA & C. Srl

**Sede legale:** Via Nicola Pompei, 30 - Torricella Sicura (TE)

**Sede operativa:** Via Nazionale, 226 bis - Penna Sant'Andrea località Val Vomano (TE)

**Sede impianto:** Via Zona industriale Notaresco (TE)

### SPA Studio Preliminare Ambientale – Progetto ampliamento impianto stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi

Allegato IV-bis della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006

I cumuli riportati nelle Figure 26, 27, 28 simulano i cumuli reali che saranno presenti nello stabilimento. I cumuli rappresentati hanno volumi e massa riportati nella Tabella 5.

Considerando per tutte le tipologie di rifiuto una densità di 1.7 t/m<sup>3</sup> è stata stimata la massa dei cumuli.

Cumuli di progetto	Volume	Densità	Massa		h
	m <sup>3</sup>	t/m <sup>3</sup>	t		m
Rifiuti 7,6 - Conglomerato bituminoso in attesa di certificazione	1312	1,7	2230,4	6698	5
Rifiuti 7,6 - Conglomerato bituminoso	2628	1,7	4467,6		5
Rifiuti 7,1 - Laterizi e intonaci in attesa di certificazione	1151	1,7	1956,7	3285,25	5
Rifiuti 7,1 - Laterizi e intonaci	781,5	1,7	1328,55		5

Tabella 5: Stima volumi e massa cumuli

Le nuove aree sono in grado di stoccare istantaneamente cumuli di circa 6700 t di Rifiuti 7.6 e circa 3300 t di Rifiuti 7.1, i quantitativi richiesti sono però quelli riportati nella Tabella 4, ovvero inferiori a quelli potenziali.

Il calcolo dei volumi potenziali stoccabili è stato effettuato per dimostrare che le quantità richieste sono compatibili con le aree di progetto.

La tipologia dei cumuli sulle aree di destinazione e la forma degli stessi, riportate nelle Figure 26, 27 e 28, può variare in funzione delle esigenze logistiche della Ditta. Restano comunque vincolanti i quantitativi richiesti riportati in Tabella 4.



## PROCACCIA & C. Srl

**Sede legale:** Via Nicola Pompei, 30 - Torricella Sicura (TE)

**Sede operativa:** Via Nazionale, 226 bis - Penna Sant'Andrea località Val Vomano (TE)

**Sede impianto:** Via Zona industriale Notaresco (TE)

### SPA Studio Preliminare Ambientale – Progetto ampliamento impianto stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi

Allegato IV-bis della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006

## CARATTERISTICHE FISICHE DELL'INSIEME DEL PROGETTO E DEI LAVORI DI DEMOLIZIONE

Il progetto di modifica aziendale, oggetto del presente studio, riguarda:

- Demolizione di parte dell'attuale massetto ricadente nella zona PSDA1 di 143 m<sup>2</sup> (Vedi Figura 25)
- Realizzazione del nuovo massetto di circa 1600 m<sup>2</sup>, necessari per permettere la richiesta dell'aumento della capacità istantanea dei rifiuti
- Realizzazione nuovo impianto di raccolta e smaltimento delle acque di prima pioggia da accoppiare a quello già esistente. Al vecchio impianto, capace di accogliere le acque di prima pioggia per superfici di circa 2000 m<sup>2</sup>, sarà aggiunto un nuovo impianto capace di smaltire acque di prima pioggia per superfici impermeabili di 1000 m<sup>2</sup>. Le acque di prima pioggia ricadenti nelle superfici impermeabilizzate (S<sub>tot</sub>=2800 m<sup>2</sup>), saranno convogliate nei due impianti che complessivamente avranno una capacità superiore di 3000 m<sup>2</sup>.
- Estensione dell'impianto di nebulizzazione ad acqua per l'abbattimento delle polveri per le nuove aree di movimentazione e stoccaggio.

## UTILIZZO DI RISORSE

Nella disamina dell'utilizzo di risorse si è tenuto conto dei seguenti aspetti nelle varie fasi di stato di fatto, cantiere e progetto:

- *utilizzo di suolo/territorio;*
- *utilizzo di acqua*
- *rispetto per biodiversità*
- *produzione rifiuti varie fasi*

## UTILIZZO DI SUOLO/TERRITORIO

### - FASE STATO DI FATTO

L'attuale impianto di recupero rifiuti si inserisce nella zona industriale di Notaresco. Attualmente occupa una superficie di 1336 m<sup>2</sup> così distribuiti (Tabella 6):

	Superficie [m <sup>2</sup> ]
Area lavorazione materiale	421
Messa in riserva 7.1	274
Messa in riserva 7.6	584
Deposito rifiuti prodotti da attività di recupero e cernita	57
<b>Totale area autorizzata per attività attualmente in esercizio</b>	<b>1336</b>

Tabella 6: Utilizzo di suolo/territorio - fase attuale di esercizio

### - FASE DI CANTIERE

Nella fase di cantiere sarà lavorata e pavimentata l'area necessaria per l'ampliamento.



## PROCACCIA & C. Srl

**Sede legale:** Via Nicola Pompei, 30 - Torricella Sicura (TE)

**Sede operativa:** Via Nazionale, 226 bis - Penna Sant'Andrea località Val Vomano (TE)

**Sede impianto:** Via Zona industriale Notaresco (TE)

### SPA Studio Preliminare Ambientale – Progetto ampliamento impianto stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi

Allegato IV-bis della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006

#### - FASE DI PROGETTO

L'ampliamento richiesto non prevede acquisizione di nuove superfici ma solo riorganizzazione di quelle già possedute e impermeabilizzazione delle nuove aree interessate per lo stoccaggio e il recupero dai nuovi quantitativi richiesti (Tabella 7):

	Superficie [m <sup>2</sup> ]
Area lavorazione macchina frantumatrice	140
Area di movimentazione	398
Rifiuti 7.1 – Laterizi e intonaci	296
Rifiuti 7.1 – Laterizi e intonaci in attesa di certificazione	468
Rifiuti 7.6 – Conglomerato bituminoso	939
Rifiuti 7.6 – Conglomerato bituminoso in attesa di certificazione	478
Deposito rifiuti prodotti da attività di recupero e cernita	57
<b>Totale area autorizzata per attività attualmente in esercizio</b>	<b>2778</b>

Tabella 7: Utilizzo di suolo/territorio - fase di progetto

#### UTILIZZO DI ACQUA

La risorsa idrica viene utilizzata dalla Ditta per la bagnatura dei cumuli, effettuata attraverso l'impianto di nebulizzazione attivato in caso di significativa polverosità.

#### - FASE STATO DI FATTO

Nella fase di esercizio l'acqua è utilizzata per l'impianto di nebulizzazione, bagnatura particolato sospeso da cumuli rifiuti e movimentazione materiale inerte.

#### - FASE DI CANTIERE

Nella fase di cantiere durante i lavori di modifica dell'area pavimentata può essere utilizzato l'impianto di abbattimento ove necessario, esempio durante la fase di demolizione di porzione del massetto esistente.

#### - FASE DI PROGETTO

A progetto avviato i consumi di acqua e gli approvvigionamenti idrici saranno aumentati in ragione dell'aumentato stoccaggio e della bagnatura dei cumuli dei rifiuti.



## PROCACCIA & C. Srl

**Sede legale:** Via Nicola Pompei, 30 - Torricella Sicura (TE)

**Sede operativa:** Via Nazionale, 226 bis - Penna Sant'Andrea località Val Vomano (TE)

**Sede impianto:** Via Zona industriale Notaresco (TE)

### SPA Studio Preliminare Ambientale – Progetto ampliamento impianto stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi

Allegato IV-bis della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006

#### **RISPETTO DELLA BIODIVERSITA'**

Il progetto si inserisce in un'area priva di Siti di interesse comunitario (SIC) e zone di interesse speciale (ZPS) per la protezione e la conservazione degli habitat e delle specie animali e vegetali, identificati come prioritari dagli Stati membri dell'Unione europea.

La lavorazione avviene nel rispetto dell'ambiente e delle caratteristiche ambientali degli ambienti fluviali.

#### **- FASE STATO DI FATTO**

L'attuale impianto di recupero rifiuti non rappresenta una minaccia per il fiume Vomano.

Le acque di prima pioggia potenzialmente contenenti solidi sospesi da cumuli di materiale edile sono convogliate in apposito impianto e successivamente scaricate.

L'autorizzazione AUA vigente e l'ottemperamento delle prescrizioni in essere garantiscono che l'attività sia compatibile con la protezione degli ecosistemi presenti nel fiume Vomano.

#### **- FASE DI CANTIERE**

La fase di cantiere consistente nella realizzazione dell'impermeabilizzazione dell'area di ampliamento non interferisce con il fiume Vomano.

#### **- FASE DI PROGETTO**

A progetto avviato gli impatti saranno equivalenti a quelli esistenti nell'attuale fase di esercizio e avranno gli stessi sistemi di mitigazione. Aumentando le aree impermeabilizzate sarà accostato all'attuale sistema di trattamento delle acque di prima pioggia un nuovo impianto.

Risulta pertanto invariato l'impatto complessivo dell'attività sull'eco sistema di riferimento.

#### **PRODUZIONE DI RIFIUTI**

#### **- FASE STATO DI FATTO**

Nell'attuale fase di esercizio i rifiuti prodotti derivano da attività di cernita e recupero dei rifiuti autorizzati.

I rifiuti recuperati nella fase attuale sono i seguenti:

- 17 03 02 - Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
- 17 01 01 - Cemento
- 17 01 02 - Mattoni
- 17 01 03 – Mattonelle e ceramiche
- 17 09 04 - Rifiuti misti dall'attività di costruzione e di demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02, 17 09 03

#### **- FASE DI CANTIERE**

Nella fase di cantiere è prevista produzione di rifiuto derivante dalla demolizione di porzione del massetto esistente, comunque ricompreso tra le voci per le quali l'azienda è già autorizzata al recupero.



## PROCACCIA & C. Srl

**Sede legale:** Via Nicola Pompei, 30 - Torricella Sicura (TE)

**Sede operativa:** Via Nazionale, 226 bis - Penna Sant'Andrea località Val Vomano (TE)

**Sede impianto:** Via Zona industriale Notaresco (TE)

### SPA Studio Preliminare Ambientale – Progetto ampliamento impianto stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi

Allegato IV-bis della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006

#### - FASE DI PROGETTO

Nella fase di progetto saranno trattati le stesse tipologie di rifiuti, la modifica dello stato di progetto riguarda solo la modifica delle quantità riportate in Tabella 4.

#### INQUINAMENTO E DISTURBI AMBIENTALI

Nella disamina dell'inquinamento e dei disturbi ambientali si è tenuto conto dei seguenti aspetti :

- *Inquinamento acqua*
- *Inquinamento acque meteoriche*
- *Inquinamento aria*
- *Inquinamento aria- studio di ricaduta*
- *Inquinamento suolo*
- *Impatto acustico*

#### INQUINAMENTO ACQUA

L'attuale impianto di recupero rifiuti non produce scarichi idrici industriali nell'attuale fase e non ne produrrà a seguito dell'ampliamento e degli aumenti di capacità istantanea e potenzialità annua richiesti.

#### INQUINAMENTO ACQUE METEORICHE

##### - FASE STATO DI FATTO

La superficie scolante e pavimentata è quella interessata dalla messa in riserva dei rifiuti 7.1 e 7.6 come da autorizzazione vigente.

L'area di piazzale adibita a lavorazione del materiale conferito per l'impianto di recupero R5 e messa in riserva R13 è stata realizzata con pavimentazione impermeabile costituita dai seguenti strati:

-10 cm cls

-rete elettrosaldata

-10 cm cls

-fondo stabilizzato naturale (misto di cava e inerti costipati e frullati) di spessore circa 30 cm

La superficie che attualmente affluisce all'impianto di trattamento acque di prima pioggia è pari a circa 1350m<sup>2</sup>.

Il sistema di trattamento della Zetaplast S.p.A.- PP (Figura 29 e 30) è costituito da:

- Pozzetto scolmatore (V= 140 l)
- Vasca di prima pioggia composta da sezione di accumulo e rilascio (V= 10 000 l) e separatore di idrocarburi di classe I (V=5 000 l).

Tutte le apparecchiature sono nervate così che siano adatte al posizionamento sottoterra; la vasca di accumulo è di tipo "modulare".

L'impianto già autorizzato allo scarico delle acque di prima pioggia (Prot. N. 55448 01/03/2013, Prov. di Teramo), è capace di accogliere le acque di prima pioggia per superfici di 2000 m<sup>2</sup>.

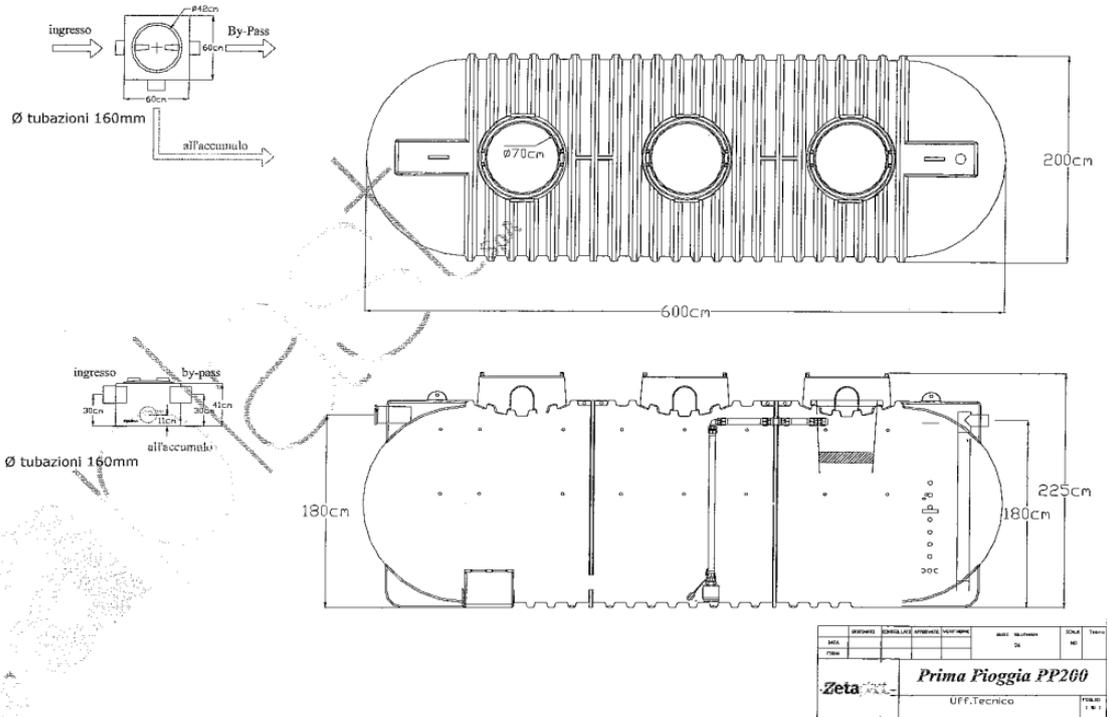


Figura 29: Schema Tecnico - Prima Pioggia PP 200 Zetaplast

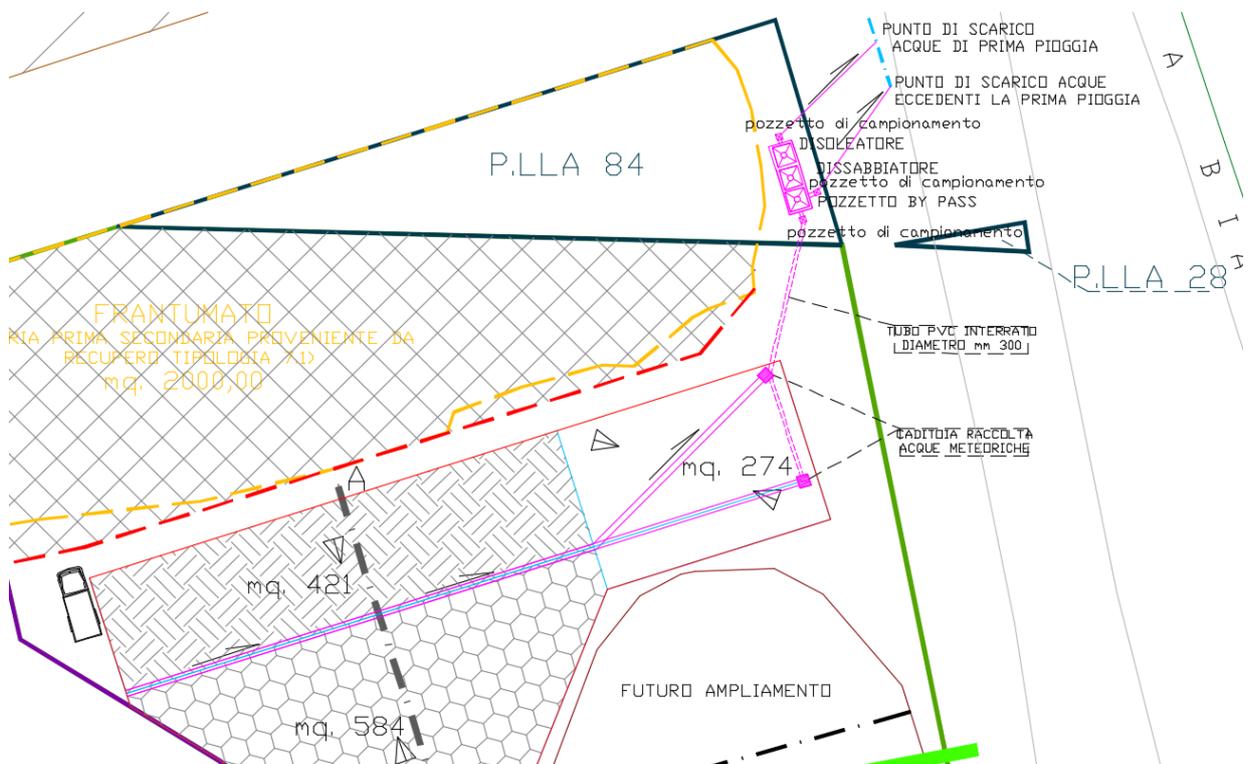


Figura 30: Impianto di trattamento acque di prima pioggia (STATO DI FATTO)

- **FASE DI CANTIERE**

Nella fase di cantiere sarà realizzato un nuovo impianto di raccolta e smaltimento delle acque di prima pioggia da accoppiare all'impianto esistente.

- **FASE DI PROGETTO**

Il nuovo impianto di raccolta e smaltimento delle acque di prima pioggia sarà capace di smaltire le acque di dilavamento di superfici impermeabili di 1.000 m<sup>2</sup>, tale impianto sarà accoppiato a quello esistente capace di accogliere le acque di prima pioggia per superfici di circa 2.000m<sup>2</sup>, per un totale di 3000 m<sup>2</sup>, a fronte dei 2800m<sup>2</sup> impermeabilizzati (Figura 31).

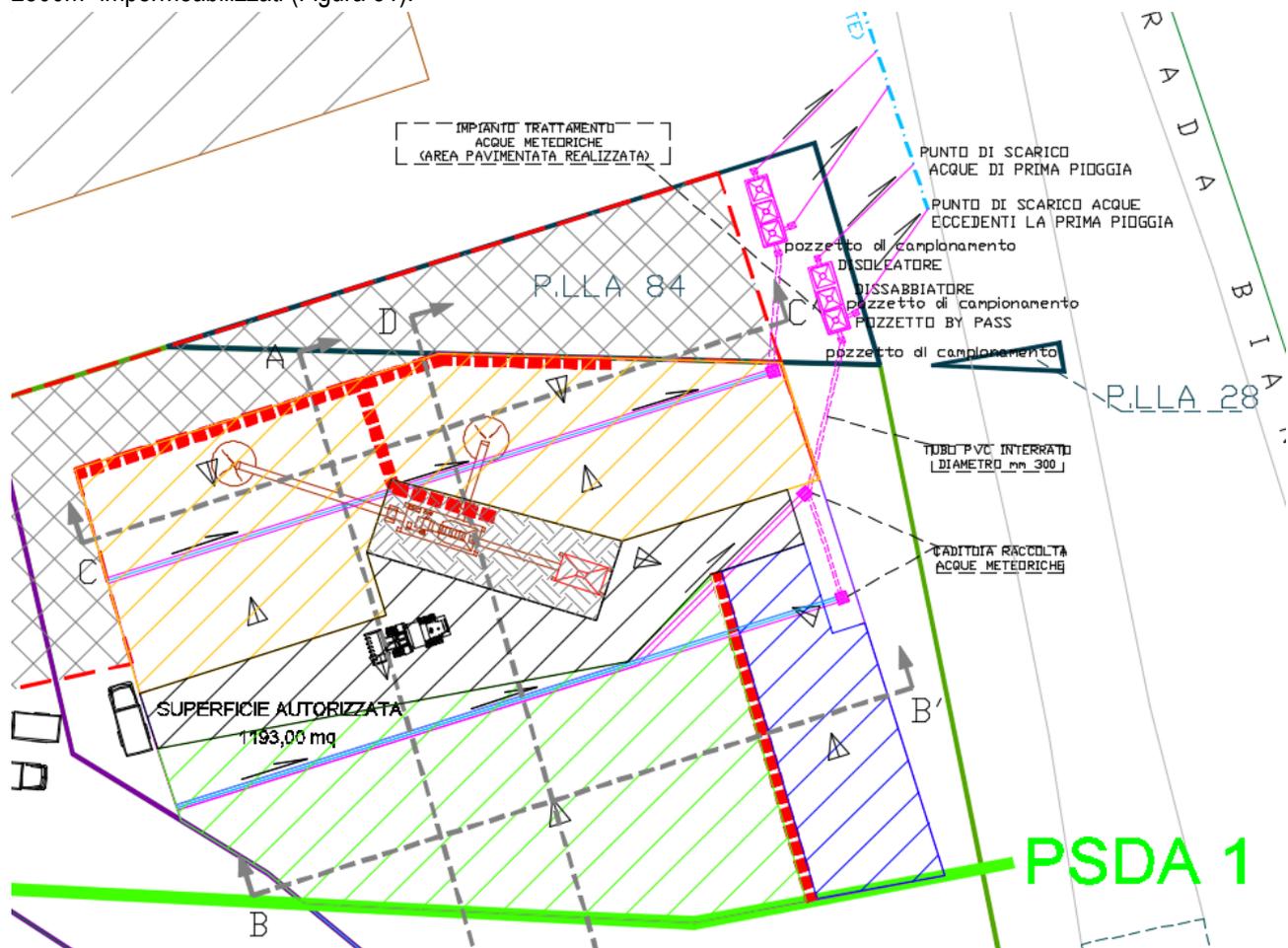


Figura 31: Impianto di trattamento acque di prima pioggia (STATO DI PROGETTO)



## PROCACCIA & C. Srl

**Sede legale:** Via Nicola Pompei, 30 - Torricella Sicura (TE)

**Sede operativa:** Via Nazionale, 226 bis - Penna Sant'Andrea località Val Vomano (TE)

**Sede impianto:** Via Zona industriale Notaresco (TE)

### SPA Studio Preliminare Ambientale – Progetto ampliamento impianto stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi

Allegato IV-bis della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006

#### INQUINAMENTO ARIA

#### EMISSIONI CONVOGLIATE

Non sono presenti emissioni convogliate né nello stato di fatto né nello stato di progetto.

#### EMISSIONI DIFFUSE

##### - FASE STATO DI FATTO

Dalla autorizzazione vigente, (AUA SUAP /2018/01 Prot 389 del 10/11/2018), sono previsti i seguenti punti di emissione:

- E1 – MOVIMENTAZIONE

È prevista una movimentazione di materiale inerte che può generare polverosità diffusa soprattutto nella fase di scarico. Per tale fase è già stato predisposto un sistema di abbattimento ad acqua nebulizzata

- E2 – FRANTUMAZIONE

È ipotizzabile una possibile emissione diffusa di polveri in prossimità dell'attività di frantumazione (attività molto rara) a volte necessaria per portare il materiale inerte a differente granulometria. L'area è comunque servita dall'impianto di nebulizzazione esistente che è attivato in caso di significativa polverosità, abbattuta per bagnatura.

- E3 – MESSA IN RISERVA RIFIUTI 7.1

Nell'area di stoccaggio sono presenti cumuli di rifiuti autorizzati in prevalenza del codice 170904 che possono presentare polverosità in caso di condizioni di vento sfavorevoli. Solitamente la consistenza è tale da non presentare polverosità nelle normali condizioni. L'area è comunque servita da impianto di bagnatura del cumulo con un sistema di acqua nebulizzata.

- E4 – MESSA IN RISERVA RIFIUTI 7.6

Nell'area di stoccaggio è presente il fresato d'asfalto con codice CER 170302. Il cumulo ha una consistenza pesante e se stoccato per lunghi periodi tende a costiparsi. Solitamente la consistenza è tale da non presentare polverosità nelle normali condizioni. L'area è comunque servita da impianto di bagnatura del cumulo con un sistema di acqua nebulizzata.

Si riporta di seguito il Quadro riassuntivo vigente ed autorizzato (AUA SUAP/2018/01 Prot. 389 10/11/2018- Figura 32).

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI IMPIANTO: PROCACCIA & C. srl							Data 06/04/2016 II. NOTARESCO						
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m <sup>3</sup> /h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni [h/giorno]	Durata emissioni [gg/anno]	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione [mg/m <sup>3</sup> a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa [g/h]	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o lati sezione [m o mm]	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
E1	Movimentazione	//	4	160	2	20 (amb)	POLVERI diffuse	//	//	//	//	Altri: sistema di nebulizzazione acqua	//
E2	Frantumazione	//	4	30	1	20 (amb)	POLVERI diffuse	//	//	//	//	Altri: sistema di nebulizzazione acqua	//
E3	Messa in riserva 7.1	//	24	variabile	variabile	20 (amb)	POLVERI diffuse	//	//	//	//	Altri: sistema di nebulizzazione acqua	//
E4	Messa in riserva 7.6	//	24	variabile	variabile	20 (amb)	POLVERI diffuse	//	//	//	//	Altri: geomembrana	//

Figura 32: Quadro riassuntivo vigente e autorizzato (AUA SUAP/2018/01 Prot 389 del 10/11/2018)

- **FASE DI CANTIERE**

Possibile produzione di emissioni diffuse durante la fase di demolizione di porzione del massetto esistente.

- **FASE DI PROGETTO**

Prospetto emissivo dello stato di progetto (Figura 33).

Punto di emissione	Provenienza	Portata (m <sup>3</sup> /h a 0°C e 0,101 Mpa)	Durata emissione h/g	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Tipi di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emissione (mg/m <sup>3</sup> a 0°C 0,101 Mpa)	Flusso di massa (g/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o sezione (m)	Tipo di impianto di abb. (*)	Tenore di O <sub>2</sub>
D1	Movimentazione rifiuti in ingresso Tip. 7.1 e 7.6	/	6	2	amb.			polveri			Neb.	
D2	Frantoio frantumatore		6	2	amb.			polveri			Neb.	
D3	Messa in riserva 7.1	/	24	variabile	amb.			polveri			Neb.	
D3R	Materiale recuperato 7.1	/	24	variabile	amb.			polveri			Neb.	
D4	Messa in riserva 7.6	/	24	variabile	amb.			polveri			Neb.	
D4R	Materiale recuperato 7.6	/	24	variabile	amb.			polveri			Neb.	

Figura 33: Prospetto emissivo fase di progetto



## PROCACCIA & C. Srl

**Sede legale:** Via Nicola Pompei, 30 - Torricella Sicura (TE)

**Sede operativa:** Via Nazionale, 226 bis - Penna Sant'Andrea località Val Vomano (TE)

**Sede impianto:** Via Zona industriale Notaresco (TE)

### SPA Studio Preliminare Ambientale – Progetto ampliamento impianto stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi

Allegato IV-bis della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006

#### **INQUINAMENTO ARIA - STUDIO DI RICADUTA POLVERI (Cfr. ALLEGATO - STUDIO PREVISIONALE DI RICADUTA AL SUOLO DI INQUINANTI, MODELLO CONFORME ALLA UNI 10796:2000 – ASTRA)**

##### **MODELLO DI CALCOLO PREVISIONALE**

La valutazione è stata condotta dall'Astra studio chimico associato, laboratorio accreditato norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e taratura" quale laboratorio di prova e taratura, mediante il modello di dispersione Maind Model Suite Calpuff, versione 1.15.0.0, programma di gestione del noto modello a puff CALPUFF di dispersione atmosferica non stazionario e multispecie sviluppato da Earth Tech inc. e raccomandato dall'EPA.

Il modello CALPUFF è un modello gaussiano non stazionario (UNI 10796:2000 scheda 4 tipologia 2) che simula la diffusione di inquinanti attraverso il rilascio di una serie continua di puff seguendone la traiettoria in base alle condizioni meteorologiche. Il sistema CALPUFF è composto da tre componenti principali che costituiscono il pre-processore dei dati meteo (CALMET), il modello di calcolo vero e proprio (CALPUFF) e il post-processore dei risultati (CALPOST).

Sebbene sia possibile utilizzare CALPUFF anche con dati meteorologici orari relativi ad una singola stazione presente sul territorio, il modello è stato progettato per essere utilizzato con campi meteorologici variabili su tutto il dominio di calcolo sia orizzontale che verticale. Il preprocessore CALMET ricostruisce questi campi meteorologici tridimensionali utilizzando dati al suolo, dati profilometrici e dati orografici e di uso suolo al fine per considerare gli effetti del terreno sulla variazione dei campi meteorologici e di conseguenza sulla diffusione di inquinanti.

Il CALPUFF è un modello di tipo lagrangiano a *puff*, nel quale le equazioni di conservazione di massa vengono scritte e risolte in riferimento a rilasci emissivi sferici detti *puff*, con i quali viene approssimata l'emissione continua. Le equazioni per ogni *puff* sono determinate a partire dal campo di moto del vento. Tale campo di moto è calcolato tramite un pre-processore meteorologico (CALMET) che utilizza, come dati di input, i dati provenienti dall'archivio meteorologico e dalla cartografia riferiti al sito in esame e relativi al periodo di cui si vuole ottenere la simulazione. Il file di *output* di CALMET viene processato, mediante CALPUFF, assieme ai dati relativi alle emissioni, per ottenere i campi di concentrazione desiderati.

Il pre-processore CALMET è in grado di elaborare i dati meteorologici e orografici, per determinare il campo di vento tridimensionale ed altri parametri meteorologici fondamentali per la simulazione della dispersione. A tal fine, CALMET necessita, come dati di input, i valori medi orari relativi ai seguenti dati meteorologici osservati al suolo:

- direzione ed intensità del vento;
- temperatura e umidità relativa dell'aria;
- pressione atmosferica;
- copertura del cielo;
- precipitazioni;

ed inoltre dei dati relativi al terreno, in particolare

- altimetria;
- uso del suolo.



## PROCACCIA & C. Srl

**Sede legale:** Via Nicola Pompei, 30 - Torricella Sicura (TE)

**Sede operativa:** Via Nazionale, 226 bis - Penna Sant'Andrea località Val Vomano (TE)

**Sede impianto:** Via Zona industriale Notaresco (TE)

### SPA Studio Preliminare Ambientale – Progetto ampliamento impianto stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi

Allegato IV-bis della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006

Il file prodotto da CALMET utilizzato da CALPUFF come input meteorologico è stato fornito dalla ditta MAIND srl con l'elaborazione della stazione meteo di Cordesco e con dominio temporale di 1 anno (dal 01/01/2019 al 31/12/2019).

I dati forniti sono stati ricostruiti per l'area descritta attraverso un'elaborazione "mass consistent" sul dominio tridimensionale effettuata con il modello meteorologico CALMET con le risoluzioni (orizzontali e verticali) indicate nella pagina seguente, dei dati rilevati nelle stazioni SYNOP ICAO (International Civil Aviation Organization) di superficie e profilometriche presenti sul territorio nazionale e dei dati rilevati nelle stazioni locali sito-specifiche se disponibili.

Il modello CALMET ricostruisce per interpolazione 3D "mass consistent", pesata sull'inverso del quadrato della distanza, un campo iniziale tridimensionale (FIRST GUESS) che viene modificato per incorporare gli effetti geomorfologici ed orografici del sito in esame alla risoluzione spaziale richiesta (campo meteo STEP 1); il processo di interpolazione avviene per strati orizzontali, l'interazione tra i vari strati orizzontali viene definita attraverso opportuni fattori di BIAS che permettono di pesare strato per strato l'influenza dei dati di superficie rispetto ai dati profilometrici (es: nel primo strato verticale adiacente al terreno che va da 0 a 20 metri sul suolo in genere viene azzerato il peso del profilo verticale rispetto a quello delle stazioni di superficie mentre negli strati verticali superiori al primo viene gradatamente aumentato il peso dei dati profilometrici rispetto a quelli di superficie fino ad azzerare il peso di questi ultimi dopo alcune centinaia di metri dal suolo).

Sul campo meteo (STEP 1) così definito vengono infine reinserite le osservabili misurate per ottenere il campo finale (STEP 2) all'interno del quale in questo modo vengono recuperate le informazioni sito-specifiche delle misure meteo.

Per informazioni più dettagliate sul funzionamento del preprocessore CALMET si deve fare riferimento alla documentazione originale del modello al seguente link ([http://www.src.com/calpuff/download/MMS\\_Files/MMS2006\\_Volume2\\_CALMET\\_Preprocessors.pdf](http://www.src.com/calpuff/download/MMS_Files/MMS2006_Volume2_CALMET_Preprocessors.pdf))

### REPORT DATI METEOROLOGICI

Si riportano il report dei dati meteorologici (Figura 34) e il dominio della località richiesta (Figura 35)

Maind S.r.l. Milano | P.za L. Da Vinci, 7 20133 Milano | tel. +39 (0)2 2367490 | Informazioni: [info@maindsupport.it](mailto:info@maindsupport.it)  
| C.F. e P.IVA 09596850157 | fax. +39 (0)2 45409619 | Website: [www.maind.it](http://www.maind.it)

### Report fornitura dati meteorologici in formato MMS CALPUFF e MMS Caline

Località Pianura Vomano (TE)  
Periodo Anno 2019

#### Caratteristiche del dominio richiesto

Origine SW  $x = 404387.00$  m E -  $y = 4712515.00$  m N UTM fuso 33 – WGS84  
Dimensioni orizzontali totali 15 km x 15 km  
Risoluzione orizzontale (dimensioni griglia)  $dx = dy = 500$  m  
Risoluzione verticale (quota livelli verticali) 0-20-50-100-200-500-1000-2000-4000 m sul livello del suolo

#### Caratteristiche del punto richiesto

Coordinate 42.623017, 13.922470°E gradi decimali – WGS84  
Cella del dominio: (15-15)

Figura 34: Report fornitura dati meteorologici

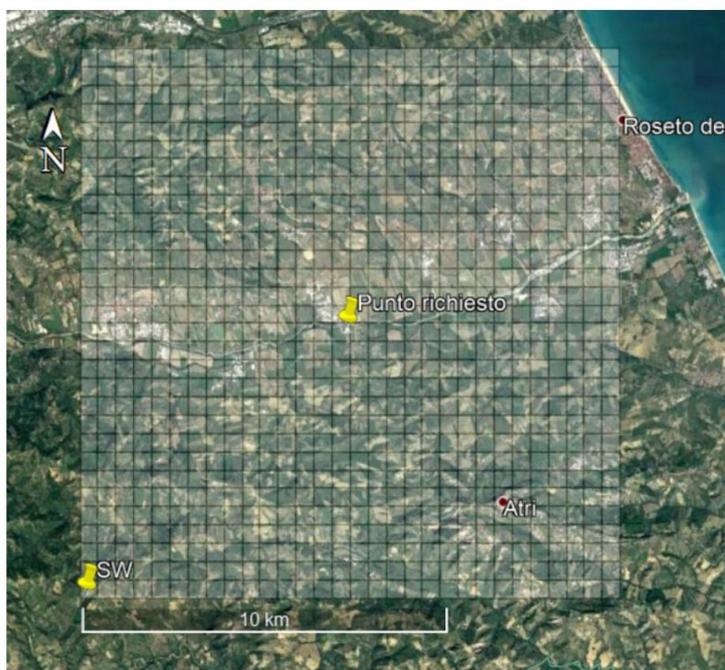


Figura 35: Dominio località richiesta

## VALORE LIMITE PREVISTI PER LA PROTEZIONE DELLA SALUTE UMANA

Si riportano quindi in tabella i valori limite previsti per la protezione della salute umana, come da Allegato XI al Decreto LGS 155/2010, degli inquinanti presi in considerazione (Tabella 8).

Inquinante	Periodo di mediazione	Valore limite D.Lgs. 155/2010	Unità di misura
PM <sub>10</sub>	1 giorno	50	µg/mc
	annuale	40	µg/mc

Tabella 8: Valore limite previsti per la protezione della salute umana - Allegato XI del D. Lgs. 155/2010

## RICETTORI

Lo stabilimento si trova in area industriale; nell'area circostante nel raggio di circa 5 km sono stati considerati come ricettori sensibili il fiume Vomano sito a circa 200 mt dal confine della ditta e la scuola elementare ed il centro abitato della frazione di Fontanelle di Atri site a circa 1 km (Tabella 9 e Figura 36).

Descrizione ricettore	Coordinate UTM	Distanza (mt)
Fiume Vomano	42,624064 Lat. 13,917382 Long.	253

Azienda agricola	42,621367 Lat. 13,918458 Long.	460
Opificio	42,627040 Lat. 13,922315 Long.	285
Centro abitato	42,619538 Lat. 13,925870 Long.	780
Scuola	42,613991 Lat. 13,925622 Long.	1330
Casa isolata	42,627715 Lat. 13,902277 Long.	1457

Tabella 9: Ricettori studio di ricaduta degli inquinanti



Figura 36: Ricettori studio di ricaduta degli inquinanti

## STATO DI FATTO

Di seguito si riportano i valori di concentrazione delle polveri (come PM 10) (Tabella 10) e la verifica del superamento dei limiti dell'Allegato XI del D. Lgs. 155/2010 (Tabella 11) e le immagini delle isoconcentrazioni medie e massimi delle polveri espresse come PM10 (Figura 37 e 38).

Nella fase esistente di esercizio è emerso che i valori di polveri come PM<sub>10</sub> sono inferiori ai limiti.



## PROCCACCIA & C. Srl

**Sede legale:** Via Nicola Pompei, 30 - Torricella Sicura (TE)

**Sede operativa:** Via Nazionale, 226 bis - Penna Sant'Andrea località Val Vomano (TE)

**Sede impianto:** Via Zona industriale Notaresco (TE)

**SPA Studio Preliminare Ambientale – Progetto ampliamento impianto stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi**

Allegato IV-bis della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006

### Concentrazioni Polveri (come PM<sub>10</sub>) – FASE IN ESERCIZIO AUTORIZZATA

Descrizione	X (m)	Y (m)	Valore medio giornaliero µg/mc	Valore massimo giornaliero µg/mc
Az. agricola	411305	4719337	0,005	0,047
Fiume Vomano	411222	4719638	0,008	0,056
Scuola	411880	4718512	0,001	0,009
Centro abitato	411909	4719126	0,003	0,027
Casa isolata	409987	4720062	0,001	0,004
Opificio	411629	4719966	0,042	0,259

Tabella 10: Valori di concentrazioni delle polveri come PM 10, Fase in esercizio autorizzata

### Verifica del superamento dei limiti dell'Allegato XI del D.Lgs. 155/2010

Descrizione	X (m)	Y (m)	Un anno soglia (40 µg/mc)	Un giorno soglia (50 µg/mc max. 35 superamenti)
Az. agricola	411305	4719337	0	0
Fiume Vomano	411222	4719638	0	0
Scuola	411880	4718512	0	0
Centro abitato	411909	4719126	0	0
Casa isolata	409987	4720062	0	0
Opificio	411629	4719966	0	0

Tabella 11: Verifica superamento dei limiti dell'Allegato XI del D.Lgs. 155/2010 – Fase in esercizio autorizzata



## PROCACCIA & C. Srl

**Sede legale:** Via Nicola Pompei, 30 - Torricella Sicura (TE)

**Sede operativa:** Via Nazionale, 226 bis - Penna Sant'Andrea località Val Vomano (TE)

**Sede impianto:** Via Zona industriale Notaresco (TE)

### SPA Studio Preliminare Ambientale – Progetto ampliamento impianto stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi

Allegato IV-bis della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006

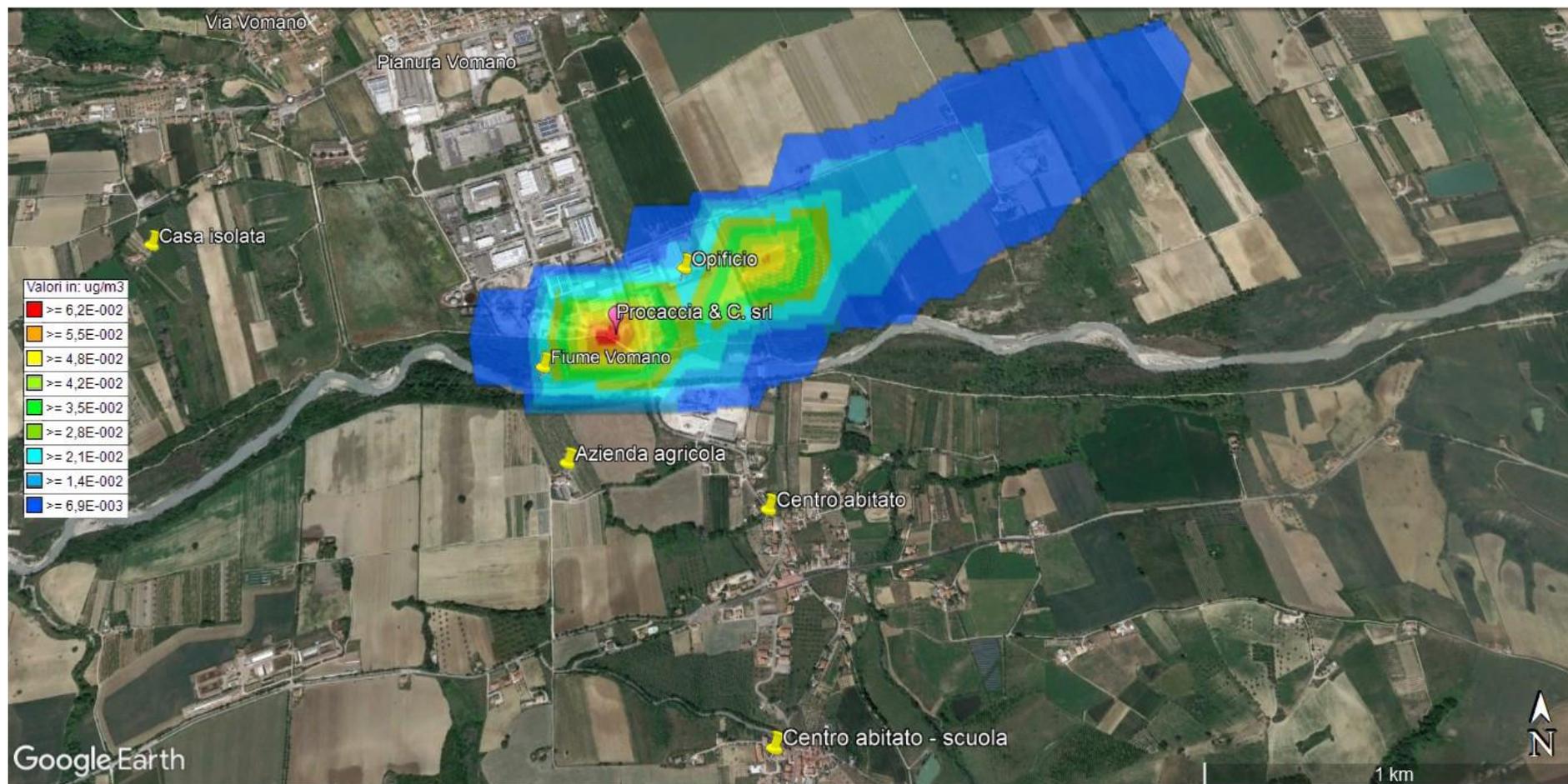


Figura 37: Valore medio giornaliero di PM 10 in fase di esercizio autorizzata



Procaccia & C. Srl

## PROCACCIA & C. Srl

**Sede legale:** Via Nicola Pompei, 30 - Torricella Sicura (TE)

**Sede operativa:** Via Nazionale, 226 bis - Penna Sant'Andrea località Val Vomano (TE)

**Sede impianto:** Via Zona industriale Notaresco (TE)

### SPA Studio Preliminare Ambientale – Progetto ampliamento impianto stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi

Allegato IV-bis della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006

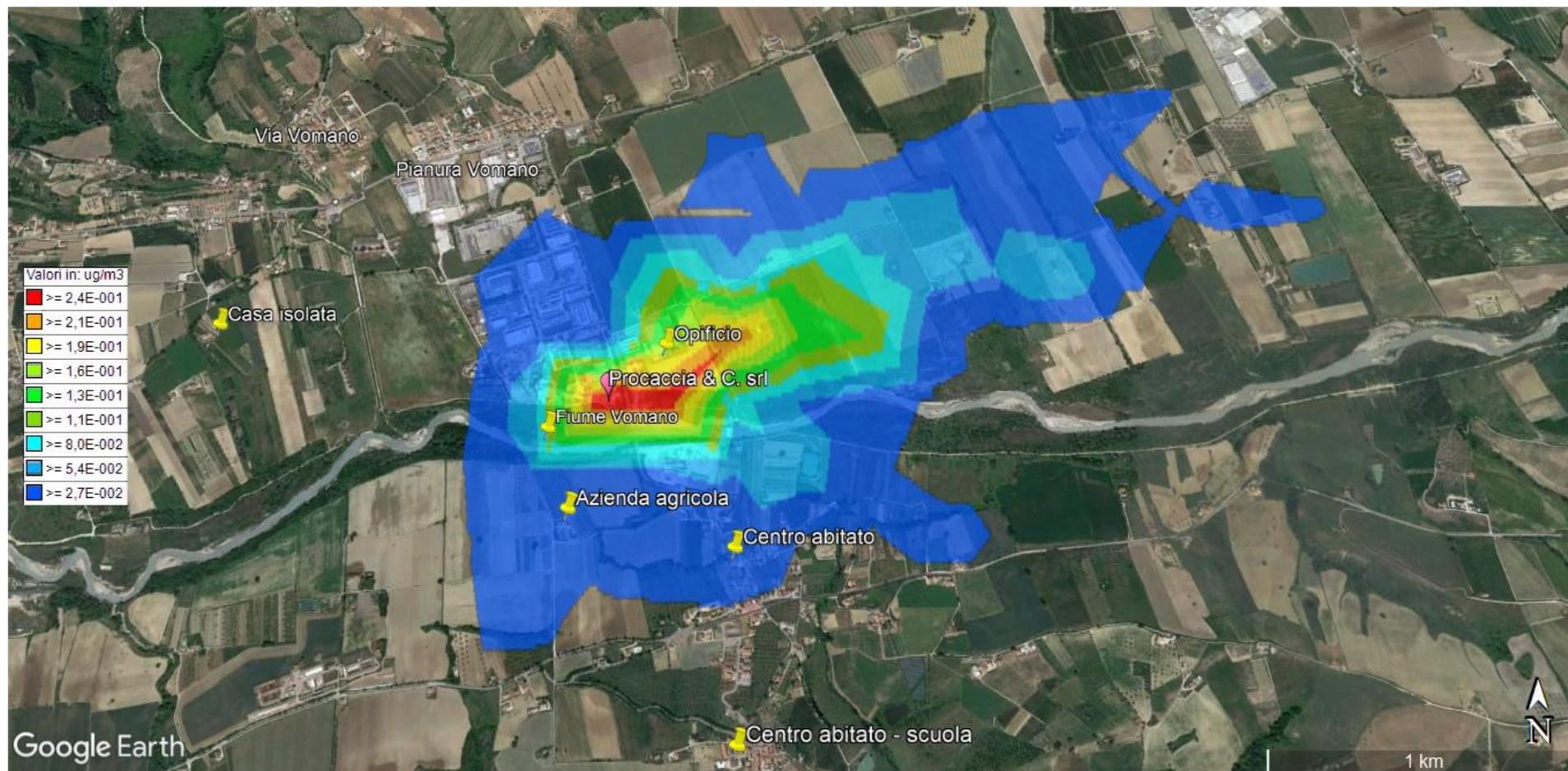


Figura 38: Valore massimo giornaliero PM10 in fase di esercizio autorizzata



## PROCACCIA & C. Srl

**Sede legale:** Via Nicola Pompei, 30 - Torricella Sicura (TE)

**Sede operativa:** Via Nazionale, 226 bis - Penna Sant'Andrea località Val Vomano (TE)

**Sede impianto:** Via Zona industriale Notaresco (TE)

### SPA Studio Preliminare Ambientale – Progetto ampliamento impianto stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi

Allegato IV-bis della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006

## STATO DI PROGETTO

Di seguito si riportano i valori di concentrazione delle polveri (come PM 10) (Tabella 12) e la verifica del superamento dei limiti dell'Allegato XI del D. Lgs. 155/2010 (Tabella 13) e le immagini delle isoconcentrazioni medie e massimi delle polveri espresse come PM10 (Figura 39 e 40).

Nella fase di progetto è emerso che i valori di polveri come PM<sub>10</sub> sono inferiori ai limiti.

### Concentrazioni Polveri (come PM<sub>10</sub>) – FASE DI PROGETTO

Descrizione	X (m)	Y (m)	Valore medio giornaliero µg/mc	Valore massimo giornaliero µg/mc
Az. agricola	411305	4719337	0,041	0,278
Fiume Vomano	411222	4719638	0,070	0,571
Scuola	411880	4718512	0,004	0,047
Centro abitato	411909	4719126	0,018	0,157
Casa isolata	409987	4720062	0,005	0,024
Opificio	411629	4719966	0,637	3,280

Tabella 12: Valori di concentrazioni delle polveri come PM 10, Fase di progetto

### Verifica del superamento dei limiti dell'Allegato XI del D.Lgs. 155/2010

Descrizione	X (m)	Y (m)	Un anno soglia (40 µg/mc)	Un giorno soglia (50 µg/mc max. 35 superamenti)
Az. agricola	411305	4719337	0	0
Fiume Vomano	411222	4719638	0	0
Scuola	411880	4718512	0	0
Centro abitato	411909	4719126	0	0
Casa isolata	409987	4720062	0	0
Opificio	411629	4719966	0	0

Tabella 13: Verifica superamento dei limiti dell'Allegato XI del D.Lgs. 155/2010, Fase di progetto



## PROCACCIA & C. Srl

**Sede legale:** Via Nicola Pompei, 30 - Torricella Sicura (TE)

**Sede operativa:** Via Nazionale, 226 bis - Penna Sant'Andrea località Val Vomano (TE)

**Sede impianto:** Via Zona industriale Notaresco (TE)

### SPA Studio Preliminare Ambientale – Progetto ampliamento impianto stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi

Allegato IV-bis della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006

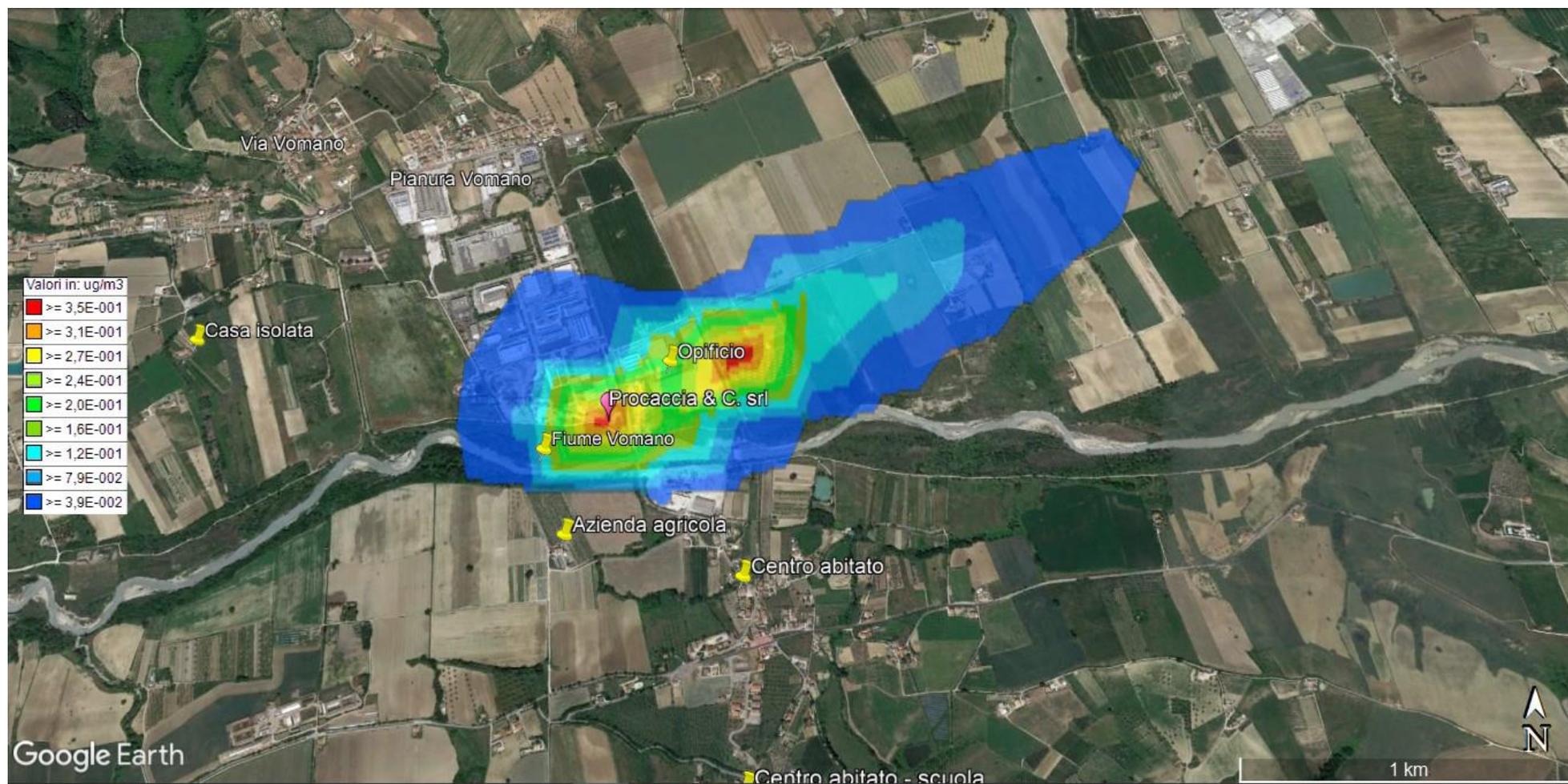


Figura 39 Valore medio giornaliero di PM 10 in fase di progetto



## PROCACCIA & C. Srl

**Sede legale:** Via Nicola Pompei, 30 - Torricella Sicura (TE)

**Sede operativa:** Via Nazionale, 226 bis - Penna Sant'Andrea località Val Vomano (TE)

**Sede impianto:** Via Zona industriale Notaresco (TE)

### SPA Studio Preliminare Ambientale – Progetto ampliamento impianto stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi

Allegato IV-bis della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006

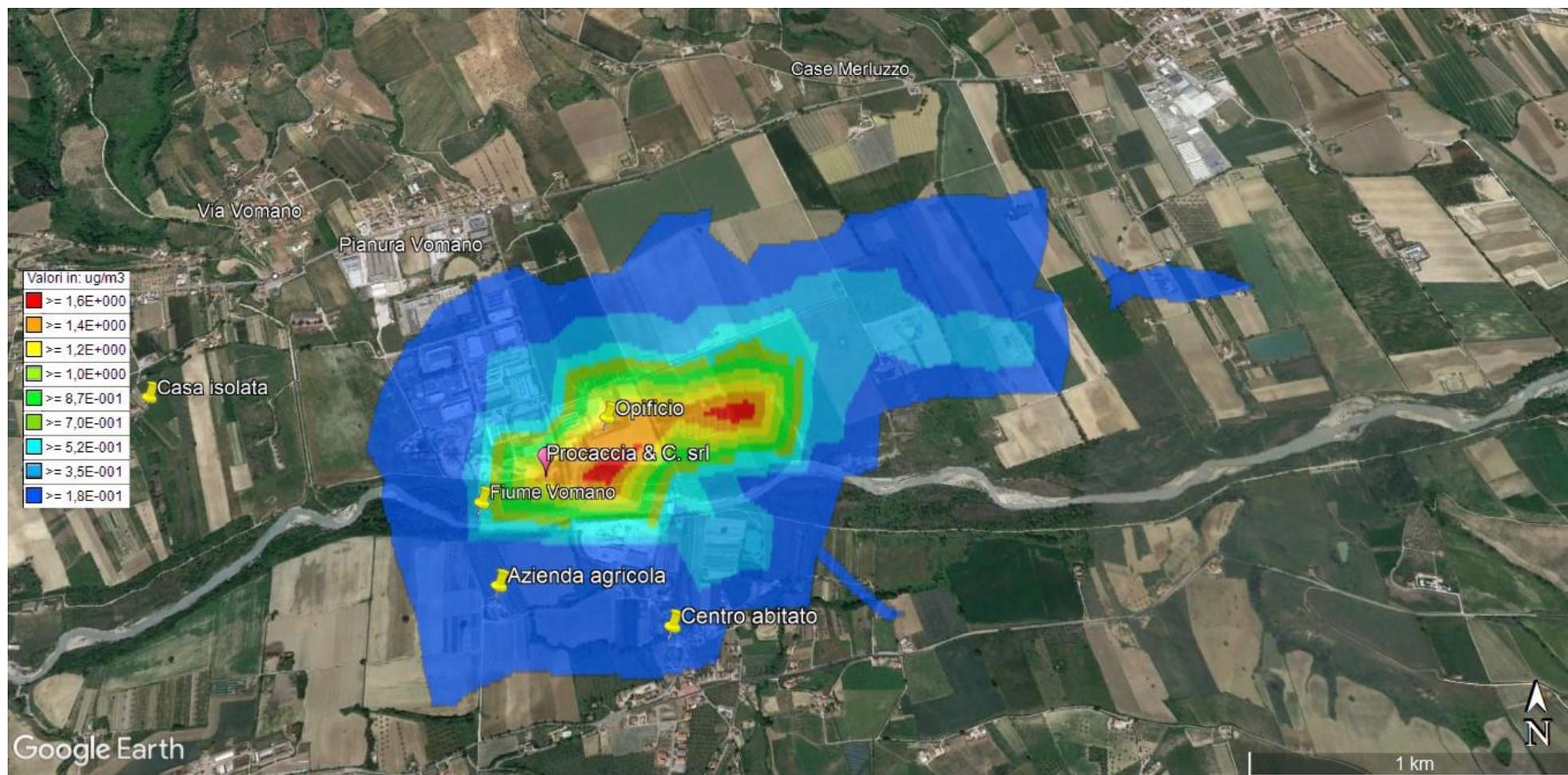


Figura 40: Valore massimo giornaliero PM10 in fase di progetto



## PROCACCIA & C. Srl

**Sede legale:** Via Nicola Pompei, 30 - Torricella Sicura (TE)

**Sede operativa:** Via Nazionale, 226 bis - Penna Sant'Andrea località Val Vomano (TE)

**Sede impianto:** Via Zona industriale Notaresco (TE)

### SPA Studio Preliminare Ambientale – Progetto ampliamento impianto stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi

Allegato IV-bis della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006

#### INQUINAMENTO DEL SUOLO

##### - FASE STATO DI FATTO

Tutti i rifiuti trattati dalla ditta sono posizionati su strato impermeabile di superficie di circa 1350 m<sup>2</sup>, al fine di evitare la contaminazione del suolo.

##### - FASE DI CANTIERE

Per prevenire potenziali inquinamenti la ditta tramite DUVRI (Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenziali) e POS (Piano Operativo Sicurezza) esaminerà preventivamente il rischio inerente alle eventuali sostanze presenti in fase di cantiere utilizzate dalle ditte appaltanti e subappaltanti. Renderà disponibili e obbligherà stoccaggi in aree dedicate e dotate di idonee misure di prevenzione e di eventuale emergenza.

##### - FASE DI PROGETTO

Tutti i rifiuti trattati dalla ditta sono posizionati su strato impermeabile di superficie di circa 2800 m<sup>2</sup>, al fine di evitare la contaminazione del suolo.

#### IMPATTO ACUSTICO

##### - FASE STATO DI FATTO

L'insediamento produttivo in esame si trova dell'area industriale del comune di Notaresco che non ha ancora adottato un Piano di Classificazione acustica del territorio, si applicano pertanto i limiti relativi al D.P.C.M. del 1 marzo 1991 e i limiti di accettabilità relativi a *"Tutto il territorio nazionale"*.

I valori riscontrati rispettano in tutti i punti i limiti applicabili (Cfr. Allegato "Ambiente esterno Livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato 'A' (0-150 dB) ai sensi del DM 16/03/1998 All B GU n° 76 01/04/1998, RdP 2183560-01 del 30/05/2021 elaborato da Astra Studio Chimico Associato).

##### - FASE DI CANTIERE

La fase di cantiere non comporta attività più rumorose di quelle previste nel normale svolgimento dell'attività.

##### - FASE DI PROGETTO

L'insediamento produttivo in esame si trova dell'area industriale del comune di Notaresco che non ha ancora adottato un Piano di Classificazione acustica del territorio, si applicano pertanto i limiti relativi al D.P.C.M. del 1 marzo 1991 e i limiti di accettabilità relativi a *"Tutto il territorio nazionale"*.

La previsione dei livelli acustici a seguito di attivazione del nuovo impianto di frantumazione e tenendo conto del traffico veicolare relativo al trasporto dei rifiuti è stata realizzata in base ai dati forniti dall'azienda e dalle misure eseguite sul posto dalla ditta ASTRA, ed evidenzia il rispetto dei limiti di accettabilità nel periodo diurno (Cfr. Valutazione previsionale di impatto acustico ai sensi della Legge 447-95, DM 16/03/1998 All B GU n° 76 01/04/1998, D.C.P.M. del 1° marzo 1991 – Relazione n° 2183560-02 del 14/04/2022 elaborato da Astra Studio Chimico Associato).



## **PROCACCIA & C. Srl**

**Sede legale:** Via Nicola Pompei, 30 - Torricella Sicura (TE)

**Sede operativa:** Via Nazionale, 226 bis - Penna Sant'Andrea località Val Vomano (TE)

**Sede impianto:** Via Zona industriale Notaresco (TE)

### **SPA Studio Preliminare Ambientale – Progetto ampliamento impianto stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi**

Allegato IV-bis della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006

#### **RISCHI GRAVI INCIDENTI E/O CALAMITA' NATURALI ATTINENTI IL PROGETTO**

L'attività non ricade tra quelle a rischio incidente rilevante così come elencate al D. Lgs. 17/08/1999 e smi.

#### **RISCHI PER LA SALUTE UMANA**

L'area risulta poco densamente occupata da opere di civile abitazione in quanto ricade in zona industriale, inoltre l'impianto è esistente e facente parte del complesso produttivo della zona Industriale di Notaresco.

Il progetto di ampliamento dell'impianto di stoccaggio e recupero dei rifiuti non pericolosi non altera la qualità dell'ambiente in relazione al benessere e alla salute umana.

Il rischio per la salute umana è improbabile in quanto non si generano inquinamenti nelle componenti ambientali tali da danneggiare la salute umana.

È da escludere qualsiasi interferenza con la condotta di acqua potabile e suo inquinamento, in quanto il progetto non prevede modifiche o interventi sulle reti di acqua potabile né in prossimità.

L'impatto acustico non è significativo, sono rispettati i limiti relativi al D.P.C.M. del 1 marzo 1991 e i limiti di accettabilità relativi a *"Tutto il territorio nazionale"*.

Per quanto riguarda gli impatti odorigeni, essi non sono presenti, non sono mai state effettuati reclami e lamentale, in quanto trattasi di materiale inerte non soggetto a decomposizione organica.

I valori delle polveri espressi come PM10, calcolati nello studio di ricaduta, sono inferiori ai limiti

#### **CUMULO TRA IMPATTI DI PROGETTO E PROGETTI ESISTENTI E APPROVATI**

Non c'è cumulo tra questo progetto e impianti già esistenti e approvati per quanto di nostra conoscenza.



## **PROCACCIA & C. Srl**

**Sede legale:** Via Nicola Pompei, 30 - Torricella Sicura (TE)

**Sede operativa:** Via Nazionale, 226 bis - Penna Sant'Andrea località Val Vomano (TE)

**Sede impianto:** Via Zona industriale Notaresco (TE)

### **SPA Studio Preliminare Ambientale – Progetto ampliamento impianto stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi**

Allegato IV-bis della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006

## **IMPATTO DEL PROGETTO SULLE COMPONENTI AMBIENTALI E MISURE DI PREVENZIONE E MITIGAZIONE IMPATTI NEGATIVI**

Come già accennato, mantenendo invariate le tipologie di rifiuti sottoposti alle attività di recupero, mantenendo le attività di recupero ammesse, la Ditta Procaccia & C. Srl, chiede un aumento della capacità istantanea (capacità massima di stoccaggio) e di potenzialità annua per i rifiuti 7.1 e 7.6. Tale aumento non prevede l'acquisizione di nuove aree, ma solo la riorganizzazione delle stesse.

Gli impatti relativi alle matrici ambientali, e i rischi ad esse associati sono pressoché invariati.

La ditta, comunque, per far fronte all'aumento delle lavorazioni, aumenterà il sistema di abbattimento polveri già esistente e già sperimentato con ottimi risultati estendendolo a tutte le nuove aree di stoccaggio.

Il sistema di soppressione ed abbattimento delle polveri consiste in un impianto di irrigazione con un sistema di nebulizzazione dell'acqua. I sistemi di nebulizzazione producono un'alta concentrazione di goccioline di nebbia da 10 micron che ha la capacità di attrarre e sopprimere le particelle di polvere respirabili da 0.1 a 1000 micron. I liquidi circondano istantaneamente le particelle di polvere sospese, aumentandone la massa e facendole precipitare all'istante. La distribuzione dell'acqua avviene attraverso una condotta in pressione costituita da tubazioni in polietilene di diametro adeguato alle caratteristiche della pompa installata.

Inoltre, per la messa in riserva della tipologia 7.6, i cumuli saranno coperti da geomembrane in plastica LDPE di spessore 1mm, in modo da contenere il più possibile le polveri ad ogni condizione atmosferica.

L'impianto di abbattimento non necessita di particolari manutenzioni, se non in caso di guasti alle tubazioni o ugelli.

Per le acque di prima pioggia, come già accennato, verrà invece previsto nuovo sistema di trattamento da accoppiare a quello esistente per far fronte all'aumento della superficie impermeabilizzata.



## PROCACCIA & C. Srl

**Sede legale:** Via Nicola Pompei, 30 - Torricella Sicura (TE)

**Sede operativa:** Via Nazionale, 226 bis - Penna Sant'Andrea località Val Vomano (TE)

**Sede impianto:** Via Zona industriale Notaresco (TE)

### SPA Studio Preliminare Ambientale – Progetto ampliamento impianto stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi

Allegato IV-bis della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006

## 1.6 CONCLUSIONI

Il presente Studio Preliminare avendo verificato tutte le matrici ambientali potenzialmente correlate alla realizzazione del progetto e tenendo conto delle modifiche che si attiveranno a progetto avviato, ha fornito gli elementi per valutare i possibili impatti sulle componenti ambientali determinati dall'avvio del progetto sia in fase di costruzione che in fase di avvio e a regime.

Lo studio preliminare ha tenuto conto

- della compatibilità normativa e rispetto agli strumenti di pianificazione e di programmazione vigenti e insistenti sul territorio oggetto di modifica
- della caratterizzazione dell'ambiente, dei vincoli, delle vulnerabilità delle componenti analizzate, dei siti soggetti a tutele
- della individuazione delle fasi e degli impatti producibili e potenzialmente negativi in fase di cantiere e progetto avviato
- della individuazione delle misure di mitigazione per la riduzione degli impatti

Il presente Studio è stato predisposto secondo quanto richiesto da art. 19 del D. Lgs. 152/6 e s.m.i. in ottemperanza alle indicazioni tecniche ivi contenute e fornendo le informazioni necessarie per la corretta applicazione da parte dell'Autorità Competente dei contenuti di cui all'allegato IV bis della Parte Seconda.

Nel progetto la Ditta Procaccia & C. Srl, mantenendo invariate le tipologie di rifiuti sottoposti alle attività di recupero, mantenendo le attività di recupero ammesse, chiede un aumento della capacità istantanea (capacità massima di stoccaggio) e di potenzialità annua per i rifiuti 7.1 e 7.6. Tale aumento non prevede l'acquisizione di nuove aree, ma solo la riorganizzazione delle stesse.

L'analisi dei vincoli e dei condizionamenti ambientali, la relazione idrogeologica del Geol. Massucci, nonché le investigazioni, le analisi e le verifiche da lui effettuate, hanno accertato che le caratteristiche chimico fisiche dei sottosuoli e delle acque sotterranee sono compatibili con l'uso previsto per la destinazione urbanistica del sito, e quindi non avranno effetti negativi sull'ambiente, sulla geologia del sottosuolo, sulla circolazione idrografica ed idrogeologica, e sull'antropizzazione della zona.

Il progetto non risulta in contrasto con alcun indirizzo e obiettivo della programmazione territoriale, ambientale e di settore.

L'analisi delle potenziali interferenze tra l'opera e il sistema ambientale è stata condotta attraverso la definizione dello stato attuale delle componenti ambientali nonché la verifica di tutte le possibili interferenze correlabili sia alla fase di cantiere che a progetto avviato.

Per quanto riguarda l'impatto acustico esso non è significativo, sono rispettati i limiti relativi al D.P.C.M. del 1 marzo 1991 e i limiti di accettabilità relativi a "Tutto il territorio nazionale".

Per la gestione delle acque di prima pioggia verrà associato a vecchio impianto di trattamento un nuovo impianto così da poter trattare tutta l'acqua derivante dalle superficie impermeabilizzate.

I risultati emersi dallo studio di ricaduta degli inquinanti dimostrano che sia nella fase di esercizio esistente che nella fase di progetto i valori di polveri come PM10 sono inferiori ai limiti.

Per il contenimento delle polveri derivanti dalle attività di stoccaggio e recupero rifiuti verrà aumentato il sistema di abbattimento polveri già esistente. Inoltre, per la messa in riserva della tipologia 7.6, i cumuli saranno coperti da



## **PROCACCIA & C. Srl**

**Sede legale:** Via Nicola Pompei, 30 - Torricella Sicura (TE)

**Sede operativa:** Via Nazionale, 226 bis - Penna Sant'Andrea località Val Vomano (TE)

**Sede impianto:** Via Zona industriale Notaresco (TE)

### **SPA Studio Preliminare Ambientale – Progetto ampliamento impianto stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi**

Allegato IV-bis della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006

---

geomembrane in plastica LDPE di spessore 1mm, in modo da contenere il più possibile le polveri ad ogni condizione atmosferica.